



Nanno



Tassullo



Tuенно

COMUNE di VILLE D'ANAUNIA

Provincia di Trento

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

(Allegato alla deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 12.02.2020)

IL SINDACO

Francesco Facinelli

**IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO**

Claudio Albanese

**IL SEGRETARIO
COMUNALE**

Anna Maria Iob

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi per adottare esclusivamente gli schemi armonizzati.

Per i comuni trentini invece, la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)", ha disposto che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, gli enti locali della Provincia di Trento e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.

Pertanto, in relazione al combinato disposto dell'art. 49 della LP 18/2015 e dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e s.m., gli enti locali trentini hanno adottato per l'esercizio 2016 gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2015 (approvati con D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L), che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali hanno allegato quelli previsti dal comma 1 dell'art. 16 del D.Lgs. 118/2011, cui è attribuita funzione conoscitiva.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmati e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene

attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;

- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Nel corso degli anni dal 2016 ad oggi, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet), vi sono stati undici decreti di aggiornamento relativi ai principi e agli schemi contabili. Non va inoltre dimenticato l'aggiornamento anche della normativa di riferimento, quale, ad esempio, quella relativa ai vincoli di finanza pubblica, per i quali è stata emanata la Legge n. 164/2016 di modifica della Legge 243/2012, al fine di rendere i vincoli del pareggio di bilancio *costituzionale* coerenti con la nuova contabilità armonizzata.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di

controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame e all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018-2020 ed annessi allegati. Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione e in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;

2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scea da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di

confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocultezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Ai sensi dell'art 172 del D.Lgs. 267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 letter g) ed h) il rendiconto della gestione e il bilancio di previsione sono pubblicati al seguente indirizzo internet:

<http://www.comune.villedanaunia.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo>

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2020 - 2022 presenta i seguenti totali a pareggio:

	Competenza Entrata/Spesa	Cassa Entrata	Cassa Spesa
Esercizio 2020	€ 18.375.660,00	€ 22.919.101,47	€ 21.272.888,24
Esercizio 2021	€ 9.926.393,00		
Esercizio 2022	€ 9.907.221,00		

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2020-2022, a legislazione vigente, è raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare:

1) politica tariffaria: alla luce dell'attuale panorama economico e finanziario l'Amministrazione, seguendo le indicazioni del Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per il 2020, il quale prevede di proseguire nel triennio 2020 - 2022 con il contenimento della pressione fiscale, stabilizzando il gettito sulla base delle aliquote approvate per il 2019. A tal fine l'amministrazione ha ritenuto di non istituire un nuovo tributo locale previsto già dal Protocollo d'Intesa 2017 e approvato con la legge di stabilità provinciale. Infatti, dal 2017 è stata attribuita ai comuni la facoltà istituire e disciplinare una nuova entrata di natura tributaria - il contributo di scopo- che si fonda sulla normativa IMIS ed il cui gettito è finalizzato esclusivamente al finanziamento, anche parziale, di opere pubbliche comunali preventivamente individuate e note ai cittadini/contribuenti.

Il quadro fiscale inerente i tributi tiene conto anche delle modifiche con le riduzioni di aliquote definite dall'articolo 5 della L.P. 18/2017 in particolare per i fabbricati della categoria D 1 - D7 e D8 e dei fabbricati strumentali all'attività agricola. Viene confermata l'aliquota agevolata per le unità immobiliari abitative, concesse in comodato gratuito a parenti ed affini entro il I° grado, che la utilizzano come abitazione principale e che in essa pongono la residenza anagrafica e la dimora abituale, con la condizione che venga stipulato regolare contratto di comodato con registrazione all'Ufficio delle Entrate. Per quanto riguarda le tariffe del servizio acquedotto e fognatura sono state previste minimi aggiustamenti per il servizio idrico mentre per quanto riguarda il servizio fognatura vi è un contenuto aumento della tariffa della fognatura determinato dalle maggiori attività di manutenzione, in particolare riferite dal costo delle attività di videoispezioni. Le stesse permettono di accelerare l'individuazione dei problemi e la loro risoluzione. Per i servizi acquedotto e fognatura, si rilevano i seguenti consumi: anno 2016 mc. 374.892; anno 2017 mc. 355.061; anno 2018 mc. 342.896; anno 2019 mc. 349.951.

Per un maggior dettaglio relativo a quest'ultime si rimanda alle singole delibere tariffarie indicate al bilancio di previsione.

2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata un'attenta ricognizione della spesa corrente.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, conferma i limiti all'utilizzo

in parte corrente della quota ex Fondo Investimenti Minori (ex F.I.M.), nelle seguenti modalità, già concordate con i precedenti Protocolli d'intesa:

- la quota utilizzabile in parte corrente è pari al 40% delle somme rispettivamente sopra indicate per i diversi anni; a partire dal 2018, nella quantificazione della quota utilizzabile in parte corrente si tiene tenere conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nel 2015;
- i Comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, **possono utilizzare in parte corrente l'intera quota assegnata**, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio.

Come sopra accennato a partire dal 2018, nella quantificazione della quota utilizzabile in parte corrente dell'ex Fondo si tiene conto anche dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nel 2015 che vede un costo annuo complessivo di euro 91.126,44. Quindi l'importo netto su cui calcolare il 40% risulta essere di euro 484.601,29 (euro 575.727,73 – 91.126,44). All'importo così determinato di euro 193.840,52 si aggiungono gli oneri di rimborso connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui, esplicitati e iscritti nel Bilancio 2020 – 2022 della spesa al titolo 3[^] secondo le risoluzioni emanate dalla Corte dei Conti, Sezione di Trento. L'importo limite dedicato al finanziamento di spese correnti si definisce quindi in euro 284.966,96.

Gli eventi alluvionali dell'ottobre 2018 hanno compromesso le entrate pertinenti la vendita del legname uso commercio con un'incidenza negativa fin da subito. La riduzione dei prezzi di vendita è confermata anche per il triennio 2020 – 2022, seppure in parziale miglioramento. In particolare la previsione di entrata per il taglio ordinario di boschi riferita agli anni 2020 e 2022 risulta contenuta e viene aggiornata in base all'esigibilità dell'entrata. Il 2020 viene valorizzato in base a questo criterio. L'impatto sul bilancio delle minori entrate da legname è in parte mitigato dalle nuove entrate derivanti dall'avvio della centrale sul Rio Paglia. Nel contempo sul lato della spesa vengono inserite nuove spese obbligatorie e di adeguamento della gestione che più che per l'importo sono interessanti per la tipologia quali per esempio (cyber security, whistleblowing, suite google,). Le spese delle nuove strutture in particolare per il Centro Polifunzionale di Portolo e per il Municipio e gli uffici amministrativi presso "Casa Grandi" sono confermate come quelle riferite all'implementazione della dotazione organica del personale dipendente con figure aggiuntive nel Servizio di Segreteria. Pertanto al fine di garantire l'equilibrio di parte corrente, si destinano per l'intero triennio le risorse del fondo per gli investimenti minori di annui euro 575.727,73 al finanziamento della spesa corrente (per il 2020 euro 575.728,00 – per il 2021 euro 409.000,00 – per il 2022 euro 390.000,00).

Per questa risorsa, in sede di consuntivo, verificate le entrate accertate e gli effettivi impegni di spesa, si andrà a iscrivere solo l'importo necessario al pareggio della parte corrente del bilancio. In presenza di un avanzo nella parte corrente questa risorsa viene ripresa nel Bilancio successivo per il finanziamento di spese di investimento (situazione già verificatasi negli ultimi esercizi 2016, 2017 e 2018).

Il contributo straordinario a fondo perduto concesso dal BIM Adige per il biennio 2016 -2017, di complessivi euro 1.057.980,99, **non** viene finalizzato alle spese di ordinaria manutenzione degli immobili ma **è interamente** destinato al finanziamento di spese di investimento.

Alla parte corrente del bilancio si finalizza inoltre l'intera assegnazione da parte del Consorzio dei Comuni B.I.M. Adige del contributo a fondo perduto del sovraccanone nell'ambito del Piano

2016 – 2020 nell’importo annuo di euro 100.748,00. In corso d’anno il nuovo consiglio direttivo del Consorzio dei Comuni B.I.M. Adige provvederà a stabilire le nuove assegnazioni per gli esercizi futuri.

Le entrate relative ai sovraccanoni del B.I.M. finanziano **esclusivamente** le spese di investimento.

Nella parte corrente del bilancio si iscrive anche il contributo della Regione per la fusione. L’art. 10 della L.R. 15.12.2015 n. 28 dispone che il 50 per cento del contributo annuale venga erogato per spese di investimento. Pertanto il contributo annuale massimo concedibile si è stabilizzato in euro 194.133,33 annuali. Esso viene destinato a spesa corrente nella misura di euro 72.800,00. La parte rimanente è destinata a spese di investimento.

Tutte le spese in conto capitale si basano su risorse certe poiché si tratta di contributi e trasferimenti già concessi destinati al loro finanziamento. Per tali spese, al momento del perfezionamento dell’obbligazione giuridica sarà definito il relativo cronoprogramma con conseguente reimputazione in base alla loro esigibilità.

3) per quanto riguarda la spesa di personale, si prevede per i dipendenti già collocati o che verranno collocati prossimamente in pensione, la loro sostituzione integrale. In particolare si fa riferimento alle seguenti figure: bibliotecario sede di Tuenno (in servizio dal 1 gennaio 2020), operaio comunale, responsabile del cantiere comunale. Si prevede inoltre l’assunzione di una figura di funzionario amministrativo presso l’Ufficio di Segreteria così come disposto nella recente deliberazione assunta dal Consiglio nella seduta del 27 dicembre 2018 n. 73.

Durante il 2019 si è proceduto alla stabilizzazione delle figure presenti presso la scuola materna di Rallo, nello specifico una posizione di cuoco ed una posizione di inserviente.

Con riferimento alla nuova convenzione per la gestione del servizio di vigilanza boschiva ricomprensidente l’ambito di Denno si è in una fase interlocutoria. In seguito alle decisioni che verranno prese il numero complessivo dei dipendenti potrà comportare l’assunzione aggiuntiva di personale con le caratteristiche della L. 68/1999.

Gli aumenti contrattuali concessi sulla base dell’accordo sottoscritto fra le parti nel 2017 e 1 ottobre 2018 inclusi anche gli arretrati 2018, sono compensati in bilancio mediante appositi trasferimenti provinciali (euro 107.298,00).

Sono stati previsti gli incrementi contrattuali in base agli accordi tra le sigle sindacali e la Provincia autonoma di Trento per le annualità 2020 2022.

I livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall’attuale personale in servizio, con crescenti difficoltà in molti settori per le assenze in organico, che, nei casi consentiti dalla normativa, devono essere colmate. La programmazione riferita alle necessità riferite al (fabbisogno triennale) personale per il triennio 2020-2022, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione.

4) l’entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione), per condoni edilizi e per sanatoria delle opere edilizie abusive è destinata **esclusivamente** al finanziamento di spese di investimento. E’ stata prudenzialmente ridotta rispetto al passato sulla base dei dati rilevati nel corso degli esercizio 2016, 2017, 2018 e 2019 (accertati nel 2016 euro 166.415,12, accertati nel 2017 euro 57.616,44, accertati nel 2018 euro 82.507,85 accertati nel 2019 euro 29.915,23). Si sono previsti quindi nel 2020 euro 60.000,00; nel 2021 euro 64.638,00; nel 2022 euro 55.000,00.

5) per quanto concerne la politica di indebitamento il Comune di Ville d’Anaunia, ha estinto quasi interamente i propri mutui, (rimangono in ammortamento numero due mutui BIM facenti capo all’ ex Comune di Tuenno per euro 175.345,99 nominali al tasso dello 0% - per euro

164.745,82 nominali al tasso dello 1,5% destinati al finanziamento della sostituzione della rete dell'acquedotto potabile della zona alta di Tuennu e numero uno mutuo riferito all'ex Comune di Tassullo di nominali euro 200.000,00 al tasso dello 0% destinato alla sistemazione della piazza di Pavillo). Per il triennio 2020/2022, come da indicazioni del protocollo d'intesa per l'esercizio 2020 al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari, non è previsto per finanziare le spese di investimento il ricorso all'indebitamento.

Nel protocollo d'intesa per il 2020 è stata stabilita la sospensione del ricorso all'indebitamento da parte dei comuni in attesa delle indicazioni da parte della Corte dei Conti.

L'operazione di estinzione dei mutui attuata da tutti gli ex Comuni si è concretizzata con un anticipo da parte della Provincia di Euro € 1.366.896,93. Tale importo, seguendo i rilievi della Corte dei Conti- Sezione di Trento è considerato un debito e come tale risulta evidenziato negli elaborati contabili con riferimento alla data del 1 gennaio 2018. L'importo viene restituito alla P.A.T. in rate annuali di euro 91.126,44 trattenute sul Fondo investimenti ex Fondo investimenti minori a decorrere dall'esercizio 2018 per la durata di anni 15 (2032).

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2020 - 2022, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.587.504,78			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		126.776,41	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		5.509.383,17	5.277.421,00	5.258.430,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		5.490.914,58	5.131.926,00	5.112.682,00
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			76.904,00	76.904,00	76.904,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quota di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		145.245,00	145.495,00	145.748,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avанzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO PARTE CAPITALE:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avано di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		1.011.918,74	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		7.413.581,68	334.972,00	334.791,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		8.425.500,42	334.972,00	334.791,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO / FINANZIARIO:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienni.			0,00	0,00	0,00

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Entrate correnti

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2020 rispetto al 2019 assestato
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsione assestata)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.432.843,10	1.463.197,00	1.391.488,00	1.354.000,00	1.352.500,00	1.352.500,00	-2,69
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-	-
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-	-
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.432.843,10	1.463.197,00	1.391.488,00	1.354.000,00	1.352.500,00	1.352.500,00	-2,69

Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che la legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (Approvazione del bilancio di previsione dello Stato per il 2019 - pubblicata in G.U. n. 302 - Supplemento Ordinario n. 62/L del 31 dicembre 2018) ha rimosso il divieto di procedere ad aumentare la pressione fiscale in materia di tributi locali in vigore fin dal periodo d'imposta

2016 (L. 208/2015).

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE IM.I.S. ANNO 2020

A partire dal 01.01.2015, la Provincia Autonoma di Trento, con propria legge 30 dicembre 2014, n. 14 ha istituito, l'imposta immobiliare semplice - IM.I.S., tributo che trova applicazione in tutti i comuni trentini. Sono stati soppressi i tributi l'IMU e la TASI (art. 12 L.P. 14/2014). Con l'art. 18 della Legge Provinciale 30 dicembre 2015 n. 21 sono state apportate delle modifiche alle norme che disciplinano il tributo IM.I.S. (L.P. 14/2014), modifiche che hanno condizionato il gettito presunto IMIS. Altre modifiche alla disciplina del tributo sono state apportate dall'art. 14 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 20, dall'art. 4 della L.P. 02.08.2017, n. 9, dall'art. 5 della L.P. 29 dicembre 2017 n. 18, dalla L.P. 3 agosto 2018, n. 15, dalla L.P. 6 agosto 2019, n. 5 e dalla L.P. 23 dicembre 2019, n. 13.

La L.P. 23 dicembre 2019, n. 13 **ha prorogato anche all'anno d'imposta 2020** le aliquote standard e la deduzione prevista per gli immobili strumentali all'attività agricola, sotto elencate.

L'IM.I.S. è un tributo locale proprio del Comune, di natura immobiliare, ad imposizione annuale e calcolato su base mensile.

Presupposto d'imposta: come per l'ICI e l'IMU, il presupposto d'imposta è il possesso di fabbricati ed aree edificabili di ogni genere. Per possesso si intende la titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie, enfiteusi, nonché gli immobili oggetto di un contratto di leasing da parte del locatario. Tutti gli immobili e le aree edificabili, sono soggetti ad IM.I.S., ad eccezione di quelli espressamente esentati dalla legge.

LA BASE DI CALCOLO: il valore su cui calcolare il tributo. Per i fabbricati, la base imponibile è data dalla rendita catastale, moltiplicata per dei coefficienti che variano a seconda della categoria catastale, mentre per le aree edificabili la base imponibile è costituita dal valore in commercio del terreno, al 1° gennaio dell'anno d'imposta. La L.P. 14/2014 prevede che il Comune per limitare l'insorgenza del contenzioso con il contribuente, dove determinare i valori venali in comune commercio delle aree edificabili. Il Comune di Ville d'Anaunia ha provveduto all'adempimento previsto dalla norma, con deliberazione del Commissario straordinario n. 262 del 26.04.2016, fissando i valori per le varie tipologie di aree edificabili, differenziandole per gli ex Comuni, inoltre ha determinato le percentuali di abbattimento del valore in determinate condizioni, ad esempio nel caso di aree soggette al vincolo di esproprio, oppure di elettrodotto o idrogeologico, ecc.;

VERSAMENTI: l'IMIS è versata in autoliquidazione dal contribuente in due rate che scadono il 16 giugno e il 16 dicembre di ciascun periodo d'imposta. Ai fini della semplificazione del versamento, la legge provinciale stabilisce che il comune, almeno 15 giorni prima della scadenza, invii ai soggetti passivi un modello precompilato indicante gli immobili soggetti ad imposta ed il calcolo dell'importo dovuto. Inoltre la legge prevede che il comune metta a disposizione dei soggetti passivi, strumenti elettronici utilizzabili on line per il calcolo automatico dell'imposta dovuta. In riferimento alle modalità di versamento, **il comune può** deliberare l'eliminazione dell'obbligo di versamento della rata che scade il 16 giugno, anche per singoli periodi d'imposta. L'importo minimo di versamento, fissato dalla legge, è di Euro 15,00. **Il comune può** aumentare tale limite. Il Regolamento di Ville d'Anaunia, approvato con deliberazione del Commissario straordinario n. 133 del 22.03.2016, ha stabilito che il versamento deve essere eseguito in due rate aventi scadenza il 16/06 e 16/12. Inoltre è stato stabilito quale versamento minimo l'importo di Euro 16,00.-

ESENZIONI: sono esenti dall'Imposta immobiliare semplice - IM.I.S.:

- Terreni qualificati dagli strumenti urbanistici comunali come agricoli;
- Fabbricati di civile abitazione e le relative pertinenze destinati ad alloggi sociali, come definiti dalla legge (immobili di proprietà di ITEA);
- Immobili indicati nell'art. 7, comma 1, lettere b), c), d), e) f), g), e i) del D.Lgs. 504/92: cioè immobili dello Stato, enti locali ecc. e destinati a compiti istituzionali, gli immobili classificati nella categoria da E1 a E9, fabbricati destinati ad usi culturali, i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto e loro pertinenze, i fabbricati di proprietà della Santa sede, i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e organizzazioni internazionali, i fabbricati utilizzati da soggetti quali enti pubblici o privati diversi dalla società che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, tali immobili devono essere destinati allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive;
- Immobili vincolati ad uso civico e destinati esclusivamente a fini istituzionali (esenzione introdotta dalla legge provinciale)
- Immobili da chiunque posseduti se concessi con contratto di comodato ad Enti pubblici che li utilizzano per funzioni, servizi o attività pubbliche.
- Immobili posseduti da persone giuridiche qualificate come cooperative sociale ai sensi della normativa provinciale di settore, destinati alle attività, anche svolte con modalità commerciali di cui all'art. 7, comma 1, lettera i), del D.Lgs. n. 504 del 1992. L'esenzione si applica anche agli immobili posseduti da ONLUS diverse dalle cooperative sociali che abbiano stipulato o stipulino nel medesimo periodo d'imposta convenzioni con la Provincia, i comuni, le comunità gli enti del servizio sanitario nazionale e le aziende sanitarie. Naturalmente ci devono essere determinate condizioni per le quali si rinvia alla legge;
- Il fabbricato destinato e utilizzato a scuola paritaria s'intende il fabbricato, censito al catasto in qualsiasi categoria, strutturalmente destinato ed effettivamente utilizzato dai soggetti e per le attività indicate nell'articolo 30 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (legge provinciale sulla scuola 2006), anche se non posseduto da questi soggetti;
- I fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale;

ESCLUSIONI: La Provincia di Trento con legge n. 14/2014 ha reso esclusi dall'IM.IS., tutti gli immobili degli Enti pubblici territoriali e degli enti strumentali della Provincia e dei Comuni a qualsiasi scopo destinati;

abitazione principale: la legge provinciale definisce ciò che è abitazione principale. Si intende il fabbricato nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Se i componenti del nucleo familiare hanno stabilito la residenza anagrafica in immobili diversi, situati nel territorio provinciale, per abitazione principale si intende quella dove pongono la residenza i figli eventualmente presenti nel nucleo familiare. Quindi un nucleo familiare può avere SOLO UNA agevolazione per abitazione principale. La legge provinciale assimila obbligatoriamente alla fattispecie dell'abitazione principale i seguenti immobili:

- La casa coniugale assegnata al coniuge in seguito a provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- il fabbricato abitativo assegnato al genitore cui un provvedimento giudiziale ha riconosciuto l'affidamento dei figli, dove questi fissa la dimora abituale e la residenza

anagrafica;

- Le unità immobiliari possedute da cooperative edilizie a proprietà indivisa, assegnate ai soci ed utilizzate come abitazione principale dei soci stessi;
- Il fabbricato posseduto e non locato dal personale in servizio militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

Inoltre in relazione alla propria potestà regolamentare, il comune può assimilare, all'abitazione principale, altre fattispecie che saranno elencate in seguito nella parte relativa all'autonomia impositiva comunale.

PERTINENZE dell'abitazione principale: Seguono le stesse condizioni dell'abitazione principale e fattispecie assimilate. Sono i fabbricati appartenenti alle categorie C2, C6 e C7 nel limite MASSIMO di DUE UNITA' anche se uguali per categoria.

Anche per l'anno 2020, come per gli anni precedenti, la fattispecie **dell'abitazione principale**, delle pertinenze e delle fattispecie assimilate, ad esclusione delle categorie A1 - A8 e A9 è **esente**.

DETRAZIONI PER L'ABITAZIONE PRINCIPALE E FATTISPECIE ASSIMILATE, se di categoria A1 - A8 e A9: dall'imposta calcolata si detrae un importo, che è stato fissato dalla legge provinciale per ogni singolo comune. Per il Comune di Ville d'Anaunia la detrazione ammonta €. 339,28. **Il Comune può aumentare la detrazione** fino alla concorrenza dell'imposta dovuta.

DEDUZIONI: in questo caso è la base imponibile che viene decurtata e poi si calcola l'imposta. Per legge sono previste seguenti deduzioni:

- Per i fabbricati con il riconoscimento tavolare di bene storico-culturale (50% della base imponibile);
- Per i fabbricati in dichiarata situazione di inagibilità/inabitabilità (50% della base imponibile);

AREE EDIFICABILI: ai fini dell'applicazione dell'IM.I.S., per area edificabile si intende l'area utilizzabile a qualsiasi scopo edificatorio in base allo strumento urbanistico generale comunale. Per scopo edificatorio si intende la possibilità, anche solo potenziale, di realizzare fabbricati o ampliamenti di fabbricati destinati a qualsiasi uso, per i quali sussiste l'obbligo di iscrizione o di modifica dell'iscrizione catastale. Tutte le aree rientranti nella definizione sopra detta, sono soggette a IM.I.S.. Per l'anno 2017, il Comune di Ville d'Anaunia, ha introdotto con proprio regolamento la **facoltà attribuita** ai Comuni dalla legge provinciale, che consiste nell'attribuire l'esenzione IM.I.S. alle le aree edificabili che per tipologia, consentono solo l'ampliamento volumetrico di fabbricati esistenti.

FABBRICATI DI TIPO PRODUTTIVO GRUPPO D: la legge statale 28 dicembre 2015 n. 208, che con il comma 21 - comma 24, dell'art. 1, ha introdotto, a partire dal 1° gennaio 2016, disposizioni in materia di rideterminazione catastale dei fabbricati a destinazione speciale e in particolare quelli appartenenti al gruppo catastale D ed E. A partire da tale data, la determinazione della rendita è effettuata, tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, escludendo dalla stessa stima i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo, la cosiddetta componente "imbullonati". Per effetto di tale norma, la rendita alcuni fabbricati esistenti nel Comune di Ville d'Anaunia, accatastati nel gruppo D, è diminuita provocando un decremento del gettito

IMIS. Decremento che però, sarà compensato, con trasferimenti ad hoc, dalla Provincia Autonoma di Trento. L'art. 5 della L.P 18/2017 e l'art. 3 della L.P. 13/2019 hanno modificato, per gli anni 2018, 2019 e 2020, per i fabbricati di categoria D1, D7 e D8, le aliquote basi inizialmente previste. Pertanto anche per l'anno 2020, le aliquote sotto indicate, sono riconfermate. Esse sono:

- **7,90%;**
- **5,50% per i fabbricati di categoria D1, aventi rendita catastale, uguale o inferiore ad €. 75.000,00 e per i fabbricati di categoria D7 e D8, aventi rendita catastale uguale o inferiore ad €. 50.000,00;**
- **8,95% per i fabbricati di categoria D5 (banche ed assicurazioni).**

L'introduzione di queste aliquote, ha comportato un decremento del gettito IMIS 2018, **pari ad Euro 47.065,00**. Il medesimo importo è previsto anche per l'anno 2020

Il Comune di Ville d'Anaunia per l'anno 2017 aveva abbassato aliquota prevista per questa fattispecie ad eccezione che del gruppo D5, portandola al 7,40%. Le aliquote sopra riportate del 7,90% e 5,50%, sono oggetto di accordo tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle Autonomie Locali in sede di Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale, rientrando nella più ampia manovra fiscale territoriale. In attuazione del citato protocollo, i Comuni sono chiamati ad impegnarsi a non aumentare l'aliquota dei fabbricati produttivi gruppo D, come sopra definiti, anche se come previsto dalla Legge provinciale in materia di IMIS, i Comuni, avrebbero la possibilità di aumentare tali aliquote fino al 13,10%.

FABBRICATI DI TIPO PRODUTTIVO CATEGORIA C1 - C3 - A10 - D2: per il periodo di imposta 2016 - 2020, l'aliquota base fissata per tali categorie è del 5,5%. Anche questa aliquota è oggetto di accordo tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle Autonomie Locali in sede di Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale 2016, rientrando nella più ampia manovra fiscale territoriale. Anche i protocolli d'intesa per gli anni successivi hanno riconfermato il tutto. In attuazione del citato impegno, i Comuni sono chiamati a non incrementare le aliquote concordate, anche se (come già detto sopra) secondo la Legge provinciale in materia di IMIS, i Comuni avrebbero la possibilità di aumentare tali aliquote fino al 13,10%.

IMMOBILI STRUMENTALI ALL'ATTIVITA' AGRICOLA: sono quei fabbricati individuati nella categoria D10 o in altre categorie ma con l'annotazione catastale di ruralità strumentale. La legge provinciale riconosce a questi, per gli anni 2016 - 2017 - 2018 - 2019 **una deduzione** della base imponibile **pari ad Euro 1.500,00 per ogni immobile**, deduzione aumentata rispetto al 2015 che era di Euro 1.000,00. Inoltre a partire dall'anno 2018, è stata introdotta **l'esenzione per tutti i fabbricati rurali, aventi una rendita catastale uguale o inferiore ad €. 25.000,00**. Anche in questo caso i Comuni non sono obbligati a recepire tale norma, però sempre in base ai Protocolli d'Intesa di cui sopra, i Comuni sono chiamati a rispettare quanto stabilito dalla normativa. Con l'introduzione di tale agevolazione viene ridotto il numero di immobili soggetti all'Imposta immobiliare semplice, infatti soltanto le cooperative agricole, verseranno il tributo. Questo comporta un mancato gettito pari **ad Euro 4.477,00**.

ALIQUOTE, DETRAZIONI E DEDUZIONI BASE (stabilite dalla Provincia):

- Abitazione principale, fattispecie assimilate (da definire con Regolamento comunale) di categoria diversa da A1 - A8 -A9, e relative pertinenze: **ESENTI**
- Abitazione principale, fattispecie assimilate di categoria uguale A1 - A8 e A9, e pertinenze: aliquota: **3,5 per mille**. Il **comune può diminuire** l'aliquota fino allo zero per mille;
- Altri fabbricati abitativi e relative pertinenze **DIVERSE DALL'ABITAZIONE**

PRINCIPALE: aliquota **8,95 per mille**. Il comune può aumentare l'aliquota fino a 13,10 per mille o **diminuirla** fino allo zero per mille;

- Fabbricati rientranti nella categorie C1, C3, A10 e D2: **aliquota 5,5 per mille**. Tale aliquota è oggetto di accordo tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle Autonomie Locali in sede di Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale 2016 e seguenti, rientrando nella più ampia manovra fiscale territoriale. Il **comune potrebbe aumentare** l'aliquota fino a 13,10 per mille o **diminuirla** fino allo zero per mille, ma in attuazione del citato impegno i Comuni sono chiamati ad adottare per i fabbricati in questione quanto concordato.
- Fabbricati rientranti nella categorie D1 con rendita superiore a Euro 75.000,00, D3, D4, D6, D9 e il gruppo D7 e D8 questi ultimi due con rendita superiore ad Euro 50.000,00: **aliquota 7,90 per mille**, come per la categoria sopra indicata tale aliquota è oggetto di accordo tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle Autonomie Locali in sede di Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale 2016 e anni successivi. Il **comune potrebbe aumentare** l'aliquota fino a 13,10 per mille, ma in attuazione del citato impegno i Comuni sono chiamati ad adottare per i fabbricati in questione quanto concordato. I Comuni possono comunque diminuire l'aliquota, portandola allo zero per mille;
- Fabbricati rientranti nella categorie D1 con rendita uguale o inferiore a Euro 75.000,00 e D7 e D8 aventi rendita uguale o inferiore a Euro 50.000,00.- **aliquota 5,50 per mille**, come sopra detto il **Comune potrebbe aumentare** l'aliquota fino a 13,10 per mille, ma in attuazione del citato impegno i Comuni sono chiamati ad adottare per i fabbricati in questione quanto concordato. I Comuni possono comunque diminuire l'aliquota, portandola allo zero per mille;
- Altri fabbricati: aliquota **8,95 per mille**. Il **Comune può aumentare** l'aliquota fino a 13,10 per mille o **diminuirla** fino allo zero per mille;
- Fabbricati strumentali all'attività agricola: aliquota è fissata nella misura del **1 per mille**. Il **Comune può aumentare** l'aliquota fino al 2 per mille o **diminuirla** fino allo zero per mille oppure può aumentare la deduzione prevista fino alla concorrenza dell'imposta dovuta.
- Aree edificabili: aliquota **8,95 per mille**. Il **Comune può aumentare** l'aliquota fino a 13,10 per mille o **diminuirla** fino allo zero per mille.

Nella tabella sotto stante vengono riportare le aliquote, detrazione e deduzioni, qui descritte.

**Articolazione delle aliquote IM.I.S. stabilite
dal Provincia Autonoma di Trento per L'ANNO 2020**

FATTISPECIE	ALIQUOTA MINIMA	ALIQUOTA MASSIMA	ALIQUOTA BASE	DETRAZIONI - DEUZIONI	ALIQUOTE 2020 VILLE D'ANAUNA
Abit. principale e pertin. + fattispecie assimilate	0,00 %o FISSATA DALLA LEGGE non modificabile		0,00%o		0,00%o
Abitazione principale e fatt. assimilate A1 - A8 - A9	0,00%o	3,50%o	3,50%o	DETRAZIONE €. 339,28	3,50%o
Altri fabbricati abitativi e pertinenze	0,00%o	13,10%o	8,95%o		8,95%o
Altri fabbricati	0,00%o	13,10%o	8,95%o		8,95%o
Aree edificabili	0,00%o	13,10%o	8,95%o		8,95%o
Fabbricati delle cat. catastali D3, D4, D6, D9	0,00%o	13,10%o	7,90%o (aliq. consigliata)		7,40%o
Fabbricati delle cat. Catastali A10, C1, C3 e D2	0,00%o	13,10%o	5,50%o (aliq. consigliata)		5,50%o
Fabbricati strumentali all'att. agricola con rendita catastale inferiore o uguale ad €. 25.000,00	0,00%o	2,00%o	0,00%o (aliq. consigliata)		0,00%o
Fabbricati strumentali all'att. agricola con rendita catastale superiore ad €. 25.000,00 (imposta calcolata sulla rendita dedotta di un importo pari ad Euro 1.500,00)	0,00%o	2,00%o	1,00%o	DEDUZIONE €. 1.500,00	2,00%o
Fabbricati D1, con rendita catastale uguale o inferiore a €. 75.000,00	0,00%o	13,10%o	5,50%o (aliq. consigliata)		5,50%o
Fabbricati D1, con rendita catastale superiore a €. 75.000,00	0,00%o	13,10%o	7,90%o (aliq. consigliata)		7,40%o

)		
Fabbricati delle cat. catastali D7 e D8, con rendita catastale uguale o inferiore a €. 50.000,00	0,00‰	13,10‰	5,50‰ (aliq. consigliata)		5,50‰
Fabbricati delle cat. catastali D7 e D8, con rendita catastale superiore a €. 50.000,00	0,00‰	13,10‰	7,90‰ (aliq. consigliata)		7,40‰
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizz. di volontariato o al Registro delle associaz. di promozione sociale	0,00 ‰ FISSATA DALLA LEGGE non modificabile		0,00‰		0,00‰
Immobili posseduti da persone giuridiche qualificate come cooperative sociali	0,00 ‰ FISSATA DALLA LEGGE non modificabile		0,00‰		0,00‰
Fabbricati destinati ed utilizzati a scuola paritaria	0,00 ‰ FISSATA DALLA LEGGE non modificabile		0,00‰		0,00‰

L'AUTONOMIA IMPOSITIVA COMUNALE

Il Comune, nel rispetto della normativa provinciale in materia IM.I.S., ha potestà regolamentare, cioè può adottare un regolamento che disciplini alcuni aspetti del tributo. Può anche scegliere di non adottare alcun regolamento, in questo caso sarà solamente la legge provinciale a regolare il tributo.

Per quanto riguarda la potestà regolamentare **il Comune**, per le fattispecie individuate dalla legge provinciale, **può**:

- Assimilare all'abitazione principale, i fabbricati abitativi posseduti a titolo di proprietà, usufrutto, diritto di abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che non sia locata e che ne derivi un vantaggio economico (condizione prevista nei Regolamenti di tutti i Comuni ora formanti il Comune di Ville d'Anaunia);
- Assimilare all'abitazione principale i fabbricati abitativi concessi in comodato dal soggetto passivo ai parenti o affini in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale. In caso di più unità immobiliari concesse in comodato, l'agevolazione si applica a una sola unità immobiliare (condizione non prevista in alcun regolamento degli ex comuni, né prevista dal Regolamento del Comune di Ville d'Anaunia);
- Considerare esenti gli immobili, a qualsiasi fine destinati o utilizzati, posseduti dalle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS). (*In realtà tipologia di fabbricati già esentati dalla Legge provinciale, a partire dal 2016, fino al 2020*);

- Considerare direttamente adibita ad abitazione principale, un'unità immobiliare posseduta da cittadini italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati, nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locato o dato in comodato d'uso (condizione prevista solo nel Regolamento dell'ex Comune di Nanno);
- Stabilire termini di versamento dell'imposta più favorevoli per i contribuenti rispetto a quelli stabiliti per legge e differire i termini di versamento per situazioni particolari individuate e disciplinate dal regolamento;
- Prevedere il diritto al rimborso dell'imposta pagata per le aree successivamente divenute inedificabili, stabilendone termini, limiti temporali e condizioni;
- Stabilire modalità integrative o alternative di versamento (rispetto al versamento con F24), utilizzando anche strumenti elettronici e informatici interbancari e postali;
- Aumentare il limite del versamento minimo fissato in Euro 15,00, dalla legge;
- Disciplinare la fase istruttoria, antecedente all'attività di accertamento del tributo, in merito alla richiesta di informazioni e documenti al contribuente relativi alla propria posizione contributiva;
- Determinare le modalità e i termini per la presentazione delle comunicazioni per eventuali agevolazioni o detrazione ai fini del calcolo dell'imposta.
- Prevedere l'esenzione IM.I.S. per le aree edificabili che per tipologia, consentono solo l'ampliamento volumetrico di fabbricati esistenti (esenzione introdotta nel 2017 dal Regolamento comunale).

Inoltre il comune ha la facoltà di fissare le aliquote e determinare le detrazioni e deduzioni del tributo, rispettando i limiti stabiliti dalla legge, come sopra esposto. Nell'ambito di questa facoltà il comune, in alternativa

1. dell'assimilazione ad abitazione principale dell'unità abitativa concessa in comodato gratuito ai parenti e affini in linea retta entro il primo grado e
2. dell'assimilazione ad abitazione principale delle unità abitative possedute da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero.

PUO' STABILIRE ALIQUOTE RIDOTTE, rispetto all'aliquote standard prevista per i fabbricati abitativi diversi dall'abitazione, in questo caso senza detrazione. Con Regolamento comunale, a partire dall'anno d'imposta 2018, è stata introdotta la possibilità di definire un'aliquote agevolata per l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti e affini in linea retta entro il primo grado, che la utilizzano come abitazione principale e che in essa pongono la residenza anagrafica e la dimora abituale. La deliberazione comunale che fissava le aliquote per l'anno 2018, ha introdotto l'aliquote pari al 5,00% per tali fattispecie di immobili.

La legge provinciale nel fissare le aliquote, ha posto margini molto ampi che possono arrivare fino all'azzeramento dell'imposta. In questo modo ha voluto dare ai Comuni ampia facoltà di articolare le proprie aliquote, portando addirittura a zero l'aliquote. Il Comune può per ogni fattispecie definire un'apposita aliquote, riducendola o aumentandola rispetto all'aliquote base. L'unico vincolo, SE I COMUNI INTENDONO RISPETTARLO, riguarda l'aliquote dei fabbricati produttivi, Gruppo D (ad eccezione di D5 e D10) del gruppo C1, C3, A10 e D2 e di fabbricati strumentali all'attività agricola, con rendita catastale inferiore o uguale ad Euro 25.000,00-, che come più volte ribadito, in base all'accordo tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle Autonomie Locali in sede di Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale

2016, 2017, 2018, 2019 e 2020, hanno chiesto l'impegno ai Comuni di non incrementare le aliquote base previste dalla Legge.

COSTI A CARICO DEL COMUNE PER INTRODUZIONE DELLE AGEVOLAZIONI PREVISTE DALLA LEGGE

Come già detto prima, la legge provinciale in materia di IMIS, ha dato la facoltà ai Comuni di introdurre delle agevolazioni per alcune fattispecie d'imposta. Il Comune di Ville d'Anaunia, nel proprio Regolamento ha:

- assimilato all'abitazione principale, i fabbricati abitativi posseduti a titolo di proprietà, usufrutto, diritto di abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che non sia locata e che ne derivi un vantaggio economico;
- stabilito un'aliquota agevolata (5 per mille), all'unità abitativa concessa in comodato gratuito ai parenti e affini in linea retta entro il primo grado, che la utilizzano come abitazione principale, quella quale pongono la propria residenza ed il proprio domicilio, in presenza di un contratto di comodato registrato.

Questa agevolazioni hanno comportato un mancato gettito che ammonta ad **Euro: 21.410,00** nel primo caso, mentre nel secondo caso il mancato gettito ammonta ad **Euro: 11.754,00**

Un'altra agevolazione ammessa dalla legge provinciale, che fino ad ora il Comune di ville d'Anaunia **non ha recepito**, è l'assimilazione all'abitazione principale degli immobili abitativi posseduti dagli italiani residenti all'estero **già pensionati**. Introducendo, tale assimilazione, si avrebbe una perdita di gettito pari a circa **€. 9.732,00**.

COPERTURA FINANZIARIA DELLE AGEVOLAZIONI INTRODOTTE A PARTIRE DALL'ANNO 2016

La normativa provinciale in materia di Imposta immobiliare semplice è modificata nel corso degli anni e ha introdotto in alcuni casi delle agevolazioni a favore dei contribuenti, vedi ad esempio l'esenzione dell'abitazione principale, le aliquote agevolate per i fabbricati produttivi, il decremento dei fabbricati del gruppo D, i cosiddetti imbullonati, in quest'ultimo caso la modifica deriva da una norma statale. (vedi sopra).

Questo mancato gettito derivante dall'applicazione di norme provinciali o statali è stato, nel corso degli anni, compensato da trasferimenti provinciali.

Se invece il mancato gettito dipende da agevolazioni introdotte dai Regolamenti comunali, in questo caso l'onere rimane a carico del Comune.

PREVISIONE DI GETTITO IMIS 2020

Confronto con il gettito IMIS 2019

Nel seguente prospetto è stato ipotizzato il gettito IMIS 2020 e confrontato con il gettito IMIS 2019. La differenza è dovuta da variazioni catastali o da variazioni delle condizioni degli immobili quali l'abitazione principale o l'uso gratuito ma non da modifica dell'aliquota o delle detrazioni.

CATEGORIA	DETRAZ. E DEDUZ. 2019	ALIQ. VdA 2019	GETTITO CON ALIQ. 2019	ALIQ. 2020	DETRAZ. E DEDUZ. 2020	PREVISIONE GETTITO CON ALIQ. 2020
Abitazione principale e pertinenze	0‰		0	0‰		0
Abitazione principale e pertinenze A1 - A8 -A9	€ 339,04	3,5‰	1.597,00	3,5‰	€ 339,04	1.597,00
Altre abitazioni comprese gli alloggi delle persone iscritte all'AIRE		8,95‰	€ 534.258,00	8,95‰		538.675,00
Abitazioni concesse in uso gratuito a parenti ed affini entro il I° grado con contratto registrato		5,00‰	14.879,00	5,00‰		15.821,00
Immobili produttivi cat. C1 - C3 - A10 - D2		5,5‰	€ 65.281,00	5,5‰		64.333,00
Fabbricati delle cat. catastali D3, D4, D6, D9		7,4‰	0,00	7,4‰		0,00
Fabbricati D1, con rendita catastale uguale o inferiore a €. 75.000,00		5,5‰	€ 56.672,00	5,5‰		56.672,00
Fabbricati D1, con rendita catastale superiore a €. 75.000,00		7,4‰	39.456,00	7,4‰		39.456,00
Fabbricati delle cat. catastali D7 e D8, con rendita catastale uguale o inferiore a €. 50.000,00		5,50‰	82.761,00	5,5‰		84.207,00
Fabbricati delle cat. catastali D7 e D8, con rendita catastale superiore a €. 50.000,00		7,4‰	55.454,00	7,4‰		55.454,00
Gettito IMIS categoria D5 (banche)		8,95‰	28.461,00	8,95‰		28.461,00
Fabbricati strumentali all'att. agricola con rendita catastale inferiore o uguale ad €. 25.000,00		0‰	0,00	0		0,00
Fabbricati strumentali all'att.	€.	2‰	82.273,00	2‰	€.	82.273,00

agricola con rendita catastale superiore ad €. 25.000,00	1.500,00				1.500,00	
Gettito IMIS fabbricati generici		8,95‰	112.837,00	8,95‰		115.513,00
Gettito IMIS aree edificabili		8,95‰	300.908,00	8,95‰		299.374,00
TOTALE GETTITO			€. 1.374.837			€. 1.381.855
DIFFERENZA GETTITO			+ €. 7.018,00			

L'importo di Euro 1.381.855,00 costituisce il gettito potenziale IM.I.S. anno 2020, importo che il Comune di Ville d'Anaunia riscuoterebbe se tutti i contribuenti versassero in modo corretto l'imposta dovuta. Sappiamo bene però che non tutto il gettito presunta verrà riscossa dal Comune di Ville d'Anaunia. Bisogna preventivare circa un 6% di mancato versamento. Cio è dovuto:

- ai casi di fallimento: per gli immobili che rientrano nel fallimento l'imposta non viene versata annualmente e cioè nell'anno di competenza, ma nel momento in cui avverrà la vendita: solo in questo momento, il curatore fallimentare provvederà al versamento dell'imposta dell'anno in corso e per gli anni pregressi, a partire dalla data di dichiarazione del fallimento.
- Evasione vera e propria, cioè contribuenti che non versano il tributo dovuto. Questo verrà recuperato con l'attività di accertamento da parte del Servizio Finanziario.

Pertanto, visto anche l'andamento degli anni precedenti, **in via prudenziale** possiamo prevedere che a titolo di IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE, verrà riscosso un importo pari ad Euro 1.290.000,00.-

PREVISIONI DI GETTITO INSERITE A BILANCIO

IM.I.S. Capitolo 3

Esercizio 2017 Accertamenti	Esercizio 2018 Accertamenti	Esercizio 2019 Accertamenti	Esercizio 2020 Previsioni	Esercizio 2021 Previsioni	Esercizio 2022 Previsioni
1.360.978,00	1.329.200,00	1.293.000,00	1.290.000,00	1.290.000,00	1.290.000,00

IM.I.S. Capitolo 2 RIFERITA AD ANNI PRECEDENTI

Esercizio 2017 Accertamenti	Esercizio 2018 Accertamenti	Esercizio 2019 Accertamenti	Esercizio 2020 Previsioni	Esercizio 2021 Previsioni	Esercizio 2022 Previsioni
0,00	75.780,00	42.856,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00

TASI Riferita ad anni precedenti Capitolo 9

Esercizio 2017 Accertamen ti	Esercizio 2018 Accertamenti	Esercizio 2019 Accertamenti	Esercizio 2020 Previsioni	Esercizio 2021 Previsioni	Esercizio 2022 Previsioni
0,00	1.193,00	660,00	0,00	0,00	0,00

ICI Capitolo 5

Esercizio 2017 Accertamen ti	Esercizio 2018 Accertamenti	Esercizio 2019 Accertamenti	Esercizio 2020 Previsioni	Esercizio 2021 Previsioni	Esercizio 2022 Previsioni
0,00	278,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come l'IMUP e TASI relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

IM.I.S. Attività di accertamento Capitolo 4

Esercizio 2017 Accertamenti	Esercizio 2018 Accertamenti	Esercizio 2019 Accertamenti	Esercizio 2020 Previsioni	Esercizio 2021 Previsioni	Esercizio 2022 Previsioni
1.813,00	0,00	38.773,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00

ICI Attività di accertamento Capitolo 6

Esercizio 2017 Accertamenti	Esercizio 2018 Accertamenti	Esercizio 2019 Accertamenti	Esercizio 2020 Previsioni	Esercizio 2021 Previsioni	Esercizio 2022 Previsioni
10.104,00	2.588,00	292,00	0,00	0,00	0,00

I.M.U.P. Riferita ad anni precedenti Capitolo 7

Esercizio 2017 Accertamenti	Esercizio 2018 Accertamenti	Esercizio 2019 Accertamenti	Esercizio 2020 Previsioni	Esercizio 2021 Previsioni	Esercizio 2022 Previsioni
0,00	11.549,44	2.368,00	0,00	0,00	0,00

I.M.U.P. Attività di accertamento Capitolo 8

Esercizio 2017 Accertamenti	Esercizio 2018 Accertamenti	Esercizio 2019 Accertamenti	Esercizio 2020 Previsioni	Esercizio 2021 Previsioni	Esercizio 2022 Previsioni
46.847,00	71.525,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TASI Attività di accertamento Capitolo 10

Esercizio 2017 Accertamenti	Esercizio 2018 Accertamenti	Esercizio 2019 Accertamenti	Esercizio 2020 Previsioni	Esercizio 2021 Previsioni	Esercizio 2022 Previsioni
502,00	139,00	4.737,00	0,00	0,00	0,00

TARES Attività di accertamento Capitolo 57

Esercizio 2017 Accertamenti	Esercizio 2018 Accertamenti	Esercizio 2019 Accertamenti	Esercizio 2020 Previsioni	Esercizio 2021 Previsioni	Esercizio 2022 Previsioni
2.894,00	1.994,00	0,00	0,00	0,00	0,00

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione dell'IMU e dell'IM.I.S. da attività di accertamento è in linea con tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Dal 1 gennaio 2020 è attiva la nuova disciplina della riscossione coattiva prevista dalla legge 160/2019 in pratica viene modificato l'avviso di accertamento e viene consentito di emettere un unico atto di accertamento avente i requisiti del titolo esecutivo.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il Comune di Ville d'Anaunia non ha mai istituito tale tributo, destinato al finanziamento delle spese correnti di bilancio, la cui base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti.

TARIFFA RIFIUTI - TARI

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni

condominiali.

Ai sensi del comma 668 della L. 147 del 27 dicembre 2013, i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, possono, con regolamento di cui all'art. 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevede l'applicazione di una tariffa aente natura corrispettiva, in luogo della TARI.

I Comuni della Val di Non, convenzionandosi con la Comunità della Val di Non per la gestione dei rifiuti, la quale, già da alcuni anni che ha introdotto sistemi di misurazione puntuale, hanno la possibilità di mantenere la tariffa corrispettiva, senza avere l'obbligo di dover introdurre la Tassa sui rifiuti, TARI.

Il comma 660 dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2013 n. 147 stabilisce che il Comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni, rispetto a quelle previste dalla legge. Inoltre stabilisce che tali agevolazioni sono iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo. In riferimento a tale facoltà il Comune di Ville d'Anaunia con delibera consiliare n. 6 del 27.02.2018 ha determinato le esenzioni e agevolazioni in riferimento alla Tariffa di Igiene Ambientale. Esse sono:

- a. per le utenze domestiche composte da almeno un soggetto che per malattia o handicap comprovati da idonea documentazione medica, produce una notevole quantità di rifiuti tessili sanitari (rifiuto indifferenziato come pannolini e pannolini);
- b. per utenze di famiglie residenti nel Comune di Ville d'Anaunia, nel cui nucleo familiare, vi sia la presenza di bambini di età inferiore a 18 mesi, calcolati a decorrere dall'esecutività della presente deliberazione. L'agevolazione, pari ad Euro 60,00.-, stabilita in misura fissa per ogni bambino, è corrisposta d'ufficio nel periodo di fatturazione del servizio rifiuti da parte del Gestore nel quale viene raggiunta la predetta età. La riduzione tariffaria è rapportata al periodo di effettiva attivazione dell'utenza, nel Comune di Ville d'Anaunia, ed è corrisposta solo in presenza di un costante e corretto uso del servizio.
- c. in alternativa all'agevolazione di cui al precedente punto, alle famiglie residenti nel Comune di Ville d'Anaunia nel cui nucleo vi sia la presenza di bambini di età inferiore ai 18 mesi, viene assicurato un incentivo finanziario per l'acquisto di pannolini lavabili in misura pari al 70% del costo sostenuto. Con apposito provvedimento la Giunta comunale provvede a disciplinare la fruizione della predetta agevolazione il cui importo massimo non potrà comunque superare Euro 150,00.- a bambino.

Le agevolazioni indicate nelle lettere a e c erano presenti anche negli anni precedenti, a partire dall'anno 2018 è stata introdotta l'agevolazione indicata al punto b. Con deliberazione della Giunta comunale n. 32 del 27.02.2018 sono state quantificate, le suddette agevolazioni:

agevolazione a): agevolazione sul pagamento della Tariffa rifiuti, pari al 50% della tariffa variabile derivante dal conferimento dei rifiuto secco indifferenziato;
agevolazione b): un contributo pari ad Euro 60,00 rapportato al periodo di effettiva attivazione dell'utenza TIA;
agevolazione c): (in alternativa all'agevolazione b)) un Incentivo finanziario pari al 70% della spesa sostenuta fino ad un importo massimo di €. 150,00 per bambino

La tariffa ricomprende anche l'onere relativo alla raccolta e smaltimento dei rifiuti giacenti su strade ed aree pubbliche (c.d. "spazzamento stradale"). Tale attività è svolta in economia diretta dal Comune con proprio personale il cui costo viene annualmente comunicato al predetto gestore affinché provveda al recupero mediante addebito agli utenti con la fattura del servizio. L'onere relativo al 2020, approvato dalla Giunta comunale con delibera n. 192 del 18 settembre 2019 ammonta ad Euro €. 81.852,00 - (al netto di IVA) e tale onere risulta stanziato in bilancio di previsione 2020 - 2022.

Al momento

Le ultime tariffe approvate dalla Comunità pertinenti l'anno 2019 e relative agli utenti del comune di Ville d'Anaunia sono le seguenti:

TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE 2019

(le tariffe sono espresse al netto di IVA)

TARIFFA FISSA (COMPRESO COSTO SPAZZAMENTO STRADE) UTENZE NON DOMESTICHE

N.	DESCRIZIONE	TARIFFA FISSA 2019
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,261
2	Cinematografi e teatri	0,196
3.1	Autorimesse e magazzini senza vendita	0,333
3.2	Consorzi e Cooperative aziendali, magazzini frutta	0,913
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,496
5	Stabilimenti balneari	0,248
6	Esposizioni, autosaloni	0,222
7	Alberghi con ristorante	0,783
8	Alberghi senza ristorante	0,620
9	Case di cura e riposo	0,652
10	Ospedali	0,698
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,698
12	Banche ed istituti di credito	0,359
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,646
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,724
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,391
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,711
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,711
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,535
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,711
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,248
21.1	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,359
21.2	Aziende agricole, caseifici	0,359
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,633

23	Mense, birrerie, amburgherie	3,164
21	Bar, caffè, pasticceria	2,583
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,318
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,005
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,677
28	Ipermercati di generi misti	1,018
29	Banchi di mercato genere alimentari	2,283
30	Discoteche, night-club	0,678

**TARIFFA FISSA
(COMPRESO COSTO SPAZZAMENTO STRADE)
UTENZE DOMESTICHE**

N. COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	TARIFFA FISSA 2018
1	39,455
2	71,020
3	90,747
4	110,475
5	122,312
>=6	134,148

TARIFFE PUNTUALI 2019

costo/Litro	costo/Litro	Contenitore volume	Costo secco	Costo umido
SECCO	UMIDO	LT	€/contenitore	€/contenitore
0,0698	0,0330	15	1,047	0,495
		25	1,745	0,825
		50	3,490	1,650
		80	5,584	2,640
		120	8,376	3,960
		240	16,752	7,920
		770	53,746	25,410

**LITRAGGI MINIMI DI SVUOTAMENTO RIFIUTO INDIFFERENZIATO (SECCO)
PER UTENZE DOMESTICHE**

N. COMPONENTI	TIPOLOGIA RIFIUTO	QUANTITA' MINIMA IN LITRI	N. SVUOTAMENTI CON CONTENITORE DA 25 LT.
1 Componente	SECCO	50	n. 2 svuotamenti
2 Componenti	SECCO	125	n. 5 svuotamenti
3 Componenti	SECCO	250	n. 10 svuotamenti
4 Componenti	SECCO	325	n. 13 svuotamenti

5 Componenti	SECCO	350	n. 14 svuotamenti
>= 6 Componenti	SECCO	350	n. 14 svuotamenti

**TARIFFA MIMINA ANNUALE PER UTENZE DOMESTICHE
al netto di IVA**

N. COMPONENTI	QUOTA FISSA	QUOTA VARIAB. MINIMA SECCO	TOTALE ANNUALE MINIMO
1 Componente	39,455	3,49	42,945
2 Componenti	71,020	8,725	79,745
3 Componenti	90,747	17,45	108,197
4 Componenti	110,457	22,685	133,142
5 Componenti	122,312	24,43	146,742
>= 6 Componenti	134,148	24,43	158,578

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

L'Imposta comunale sulla pubblicità è stata istituita con D.Lgs. 15 novembre 1993 n. 507. Il presupposto impositivo è la diffusione di messaggi pubblicitari attraverso forme di comunicazione acustica o visiva, in luoghi pubblici o aperti al pubblico. L'imposta sulla pubblicità si determina in base alla superficie della minima figura piana geometrica in cui è circoscritto il mezzo pubblicitario indipendentemente dal numero dei messaggi in esso contenuti. Sono soggette dunque ad imposta tutte le insegne delle attività economiche se superiori ai 5 mq. i manifesti pubblicitari se esposti in luoghi aperti al pubblico.

Nel Comune di Ville d'Anaunia, poiché supera i 3000 abitanti, è stato istituito obbligatoriamente il Diritto delle Pubbliche Affissioni, che è quel servizio inteso a garantire l'affissione a cura del Comune, in appositi impianti a ciò destinati, di manifesti aventi finalità istituzionali, sociale ed economica. Pertanto il Comune si deve attivare per l'affissione dei manifesti.

Il Comune di Ville d'Anaunia non essendo un Comune con un'alta presenza di aziende commerciali ed industriali o turistiche, gli introiti derivanti da tale imposta non sono particolarmente consistenti.

Imposta comunale sulla pubblicità: capitolo 20

Esercizio 2017 Accertamenti	Esercizio 2018 Accertamenti	Esercizio 2019 Accertamenti	Esercizio 2020 Previsioni	Esercizio 2021 Previsioni	Esercizio 2022 Previsioni
7.540,00	6.591,00	12.677,00	8.600,00	8.600,00	8.600,00

Imposta comunale sulla pubblicità da attività di liquidazione ed accertamento anni precedenti: capitolo 21

Esercizio 2017 Accertamenti	Esercizio 2018 Accertamenti	Esercizio 2019 Accertamenti	Esercizio 2020 Previsioni	Esercizio 2021 Previsioni	Esercizio 2022 Previsioni
1.244,00	750,00	1.836,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: capitolo 90

Esercizio 2017 Accertamenti	Esercizio 2018 Accertamenti	Esercizio 2019 Accertamenti	Esercizio 2020 Previsioni	Esercizio 2021 Previsioni	Esercizio 2022 Previsioni
82,43	50,00	139,00	200,00	200,00	200,00

NOVITA' PER L'ANNO 2021

L'articolo 1 commi da 816 a 847 della L. n. 160/2019 stabilisce l'abrogazione dell'Imposta sulla Pubblicità disciplinato dal capo I del D.L.vo n. 507/1993, del canone (alternativo all'imposta) sulla pubblicità ai sensi art. 62 del D.L.vo n. 446/1997, della T.O.S.A.P. (vedi capo II del D.L.vo n. 507/1993) e del C.O.S.A.P. (vedi art. 63 del D.L.vo n. 446/1997) e la loro sostituzione con il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria disciplinato appunto dalle citate disposizioni normative. Peraltro, il comma 816 fissa all'1.1.2021 l'entrata in vigore del nuovo canone e la conseguente abrogazione dei predetti tributi e canoni alternativi, che continuano quindi a trovare applicazione nel 2020.

Dati riferiti all'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni:

N° UTENZE
METRI TOTALI

78

561

Cat.	Descrizione	n. utenze	metri
ORD	Pubblicità ordinaria	59	405
	Pubblicità luminosa	18	156
LUM	Veicoli		
VEI		1	

L'art. 10 comma 1 della L. 448/01 (Finanziaria 2002) ha stabilito che a partire dal 01.01.2002 "l'imposta non è dovuta per le insegne di esercizio di attività commerciali e di produzione di beni o servizi che contraddistinguono la sede ove si svolge l'attività cui si riferiscono, di superficie complessiva fino a cinque metri quadrati". Inoltre sono state previste delle esenzioni per quanto riguarda la pubblicità effettuata con i veicoli. A seguito di tale norma, già dall'anno 2002 sono sensibilmente calati il gettito e il numero dei contribuenti.

IMPOSTA DI PUBBLICITÀ

Tariffe applicate nel 2020:

Pubblicità ordinaria annuale	€.	11,36	al mq
Pubblicità con pannelli luminosi	€.	22,72	al mq
Veicoli con portata con portata superiore a 3000 Kg	€.	74,37	
Veicoli con portata inferiore a 3000 Kg	€.	49,58	

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni assestate)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	7.504,06	6.640,96	12.349,00	8.800,00	8.800,00	8.800,00

Con la legge di stabilità 2016 è stata definitivamente abrogata l'Imposta comunale secondaria, mai entrata in vigore, che doveva sostituire il predetto tributo.

COSAP - Canone occupazione spazi ed aree pubbliche

Anche questa entrata non incide in modo pesante sul Bilancio del Comune di Ville d'Anaunia. La parte più consistente dell'entrata deriva dall'occupazione realizzate con cavi, condutture, impianti da aziende di erogazione dei pubblici servizi. In questo caso il canone è commisurato al numero complessivo delle utenze dell'azienda di erogazione del pubblico servizio, con un versamento minimo pari ad Euro 516,46-. Gli altri casi di occupazione ad esempio mercato o cantieri o occupazioni antistanti l'attività commerciale sono piuttosto limitati.

OCCUPAZIONI TEMPORANEE

Anche per brevi periodi:

AMBULANTI	5	Mq.	149,00
VARIE (ponteggi, tavolini bar..)	5	Mq.	500,00

<u>OCCUPAZIONI PERMANENTI:</u>	1	Mq.	2,50
--------------------------------	---	-----	------

Per il canone di occupazione del suolo pubblico è prevista un'entrata di € 12.000,00 nel triennio, sulla base delle tariffe in vigore ed in relazione all'effettivo gettito conseguito nel 2019. (Cap 476)

Le tariffe previste sono le seguenti:

OCCUPAZIONI PERMANENTI TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE	COEFFICIENTE	TARIFFA I Cat.	TARIFFA II Cat.
Spazi soprastanti e sottostanti il suolo pubblico	1	€. 10,05	€. 8,04
Distributori di carburanti tabacchi e simili	1,6	€. 16,08	€. 12,86
Chioschi	5	€. 50,25	€. 40,20
Tavolini e occupazioni antistanti attività commerciali	5	€. 50,25	€. 40,20
Varie con risvolto economico*	5	€. 50,25	€. 40,20
Impianti pubblicitari	10	€. 100,50	€. 80,40
Cavi, condutture ed impianti di aziende erogatrici di pubblici servizi **		---	----

* Le occupazioni varie con beneficio economico sono riferite ad occupazioni effettuate nell'ambito di un'attività economica.

**Per tale fattispecie è prevista una speciale misura di tariffa indipendentemente dall'individuazione del coefficiente

OCCUPAZIONI TEMPORANEE TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE	COEFFICIENTE	TARIFFA I Cat.	TARIFFA II Cat.
Manifestazioni culturali - politiche – sindacali – sportive e occupazioni varie senza beneficio economico	1	€. 0,14	€. 0,11
Spazi soprastanti e sottostanti il suolo pubblico	1	€. 0,14	€. 0,11
Circhi – spettacoli viaggianti	1,5	€. 0,21	€. 0,17
Cantieri – scavi	2,3	€. 0,32	€. 0,25
Mercati – Posteggi isolati	2,5	€. 0,35	€. 0,28
Occupazioni antistanti attività commerciali e occupazioni varie con beneficio economico*	3	€. 0,42	€. 0,33
Fiere	8	€. 1,12	€. 0,88

* Le occupazioni varie con beneficio economico sono riferite ad occupazioni effettuate nell'ambito di un'attività economica.

CONTRIBUTO DI SCOPO

L'art. 13 della L.P. 2912.2016, n. 20 ha stabilito che ai sensi dell'articolo 80, comma 2, dello Statuto speciale, nei comuni della Provincia si applica, nella forma di contributo di scopo di natura tributaria, l'imposta di scopo per la realizzazione di opere pubbliche prevista dall'articolo [1, comma 145](#), della [legge 27 dicembre 2006, n. 296](#), secondo la disciplina stabilita dal presente articolo.

Pertanto vi è la possibilità per i Comuni della provincia di Trento di istituire un contributo comunale, avente natura tributaria. Nella sostanza, si tratta di un'addizionale IMIS, ma di natura straordinaria o non ordinaria e cioè destinata al finanziamento, totale o parziale di opere comunali su materia di competenza statutaria provinciale. Tale contributo è stato istituito ai sensi dell'articolo 80, comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino Alto Adige che prevede che "nelle materie di competenza, le province possono istituire nuovi tributi locali. La legge provinciale disciplina i predetti tributi e i tributi locali comunali di natura immobiliare

istituiti con legge statale, anche in deroga alla medesima legge, definendone le modalità di riscossione e può consentire agli enti locali di modificare le aliquote e di introdurre esenzioni, detrazioni e deduzioni.”

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 2 rispetto alla col. 1
	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
	1	2	3	4	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.587.324,00	2.418.241,74	2.142.847,29	2.123.847,29	- 6,54
Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-	-	-
Trasferimenti correnti da imprese	7.270,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	- 86,24
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-	-	-
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-	-	-	-
TOTALE Trasferimenti correnti	2.594.594,00	2.419.241,74	2.143.847,29	2.124.847,29	- 6,76

Si riporta il quadro dei trasferimenti provinciali nell'ambito del fondo perequativo destinati al finanziamento della parte corrente del bilancio:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	Bilancio 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019	Bilancio 2020	Bilancio 2021	Bilancio 2022
	Fondo Perequativo / di solidarietà assegnato per il 2016	519.867,00	519.867,00	519.867,00	519.867,00	519.867,00	519.867,00
	Decurtazione Protocollo d'intesa in materia di finanza locale	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Variazione gettito IMIS 2017 – 2016 se negativa aggiunta – 33.028,05	33.028,05	33.028,05	33.028,05	33.028,05	33.028,05	33.028,05
132	Fondo Perequativo / di solidarietà assegnato	552.895,05	552.895,05	552.895,05	559.170,00	560.014,00	560.014,00
133	Fondo perequativo: quote specifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
133/5	Fondo perequativo per minore gettito IMIS fabbricati strumentali PAT	2.737,75	667,19	667,19	667,19	667,19	667,19
133/1	Fondo perequativo mancato gettito addizionale all'accisa sull'energia elettrica	46.582,24	46.582,24	46.582,24	46.582,24	46.582,24	46.582,24

133/2	Quota consolidata oneri personale per progressione orizzontale (indennità di vacanza contrattuale non più dovuto)	12.271,36	12.271,36	12.271,36	12.271,36	12.271,36	12.271,36
133/6	Quota servizio per biblioteche	36.406,00	36.515,00	36.446,00	36.446,00	36.446,00	36.446,00
133/3	Fo.reg.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
133/4	Trasferimento compensativo abitazione principale	79.391,22	96.036,82	96.036,82	96.036,82	96.036,82	96.036,82
133/9	Trasferimento compensativo immobili produttivi inclusi nella categoria D a seguito dell'esclusione della componente "imbullonati".	17.566,38	15.667,50	15.667,50	15.667,50	15.667,50	15.667,50
133/7	Servizio socio educativo Tagesmutter	3.000,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
133/8	Servizio socio educativo asilo nido	290.700,00	290.700,00	290.700,00	290.700,00	290.700,00	290.700,00
133/10	Quota destinata alla copertura degli oneri conseguenti al rinnovo del contratto del personale degli enti locali con riferimento all'anno 2016	50.084,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
133/11	Quota indennità di risultato segretari comunali anni 2013, 2014,2015 rimborsata dalla provincia - Entrata una tantum	7.825,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
133/12	Concessione quota aggiuntiva dei contributi di cui alle lettere b), b bis), e), comma 4, articolo 6 della l.p. 15.11.1993 n. 36 - Entrata una tantum	42.740,10	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00
133/13	Quota destinata alla copertura degli oneri conseguenti al rinnovo del contratto del personale degli enti locali	60.104,92	60.104,92	60.104,92	60.104,92	60.104,92	60.104,92
133/14	Trasferimento compensativo minore gettito I.m.i.s. per riduzione aliquote categoria catastale d1-d7-d8-d10 e e strumentali all'attività agricola	0,00	62.741,97	63.736,40	63.736,40	63.736,40	63.736,40
133/15	Fondo perequativo: quota destinata alla copertura degli oneri conseguenti al rinnovo del contratto del personale degli enti locali triennio 2016 - 2018 sottoscritto 1 ottobre 2018 - quote riferite ai costi sostenuti per l'anno 2018 - entrata "una tantum"	0,00	0,00	23.596,54	0,00	0,00	0,00

133/16	Fondo perequativo: quota destinata alla copertura degli oneri conseguenti al rinnovo del contratto del personale degli enti locali triennio 2016 - 2018 sottoscritto 1 ottobre 2018	0,00	0,00	23.596,54	23.596,54	23.596,54	23.596,54
142	Oneri derivanti da assenze del personale per aspettative sindacali, nonchè in conseguenza di aspettative e permessi usufruiti dagli amministratori comunali.	3.746,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	Recupero minore spesa per la quota interessi di ammortamento mutui interessati dall'estinzione anticipata 2015 - decurtazione in misura del 50%	-7.545,55	-6.361,58	-5.400,73	-4.475,71	-3.631,78	-3.272,24
TOTALI		1.198.504,47	1.171.820,47	1.249.974,40	1.204.503,26	1.206.191,19	1.206.550,73

UTILIZZO IN PARTE CORRENTE DELLA QUOTA DEL FONDO PER GLI INVESTIMENTI MINORI - EX. ART. 11 L.P.**36**

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2017 in ordine all'utilizzo del fondo per gli investimenti minori precisa quanto segue:

Si confermano i limiti all'utilizzo in parte corrente di detta quota nelle seguenti modalità, già concordate con i precedenti Protocolli d'intesa:

- la quota utilizzabile in parte corrente è pari al 40% delle somme rispettivamente sopra indicate per i diversi anni; a partire dal 2018, nella quantificazione della quota utilizzabile in parte corrente si dovrà tenere conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nel 2015.
- i Comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, possono utilizzare in parte corrente l'intera quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio.

	Bilancio 2020	Bilancio 2021	Bilancio 2022
Quota ex F.I.M. ex Comune di Tuenno	236.606,71	236.606,71	236.606,71
Quota ex F.I.M. ex Comune di Tassullo	234.379,25	234.379,25	234.379,25
Quota ex F.I.M. ex Comune di Nanno	104.741,77	104.741,77	104.741,77
Parziali	575.727,73	575.727,73	575.727,73
Recupero per estinzione anticipata mutui in 15 anni (2018 – 2032)	-91.126,44	-91.126,44	-91.126,44
Importo netto	484.601,29	484.601,29	484.601,29
Quota del 40%	193.840,52	193.840,52	193.840,52
	91.126,44	91.126,44	91.126,44
Importo massimo da iscrivere in parte corrente rispettanto il limite del 40%	284.966,96	284.966,96	284.966,96

Gli eventi alluvionali dell'ottobre 2018 hanno compromesso le entrate pertinenti la vendita del legname uso commercio con un'incidenza negativa tutt'ora in essere. La previsione di entrata per il taglio ordinario di boschi riferita agli anni 2020 2021 e 2022 è stata prevista in leggera ripresa. Nella parte entrata per gli anni 2021 e 2022 non vengono applicate le risorse provenienti dai sovraccanoni - Piano di vallata, in corso d'anno il nuovo consiglio direttivo del Consorzio dei Comuni B.I.M. Adige Tn provvederà ad assegnare le risorse per il quinquennio 2021-2026. Dal lato della spesa si segnalano i costi di gestione della strutture entrate in funzione nel 2019 in particolare per il Centro Polifunzionale di Portolo (quantificati in euro 22.500,00 annui). L'implementazione della dotazione organica del personale dipendente prevede la conferma delle figure previste già nell'esercizio 2019. Pertanto in fase di previsione, ai fini di garantire l'equilibrio di parte corrente, si destinano le risorse del fondo per gli investimenti minori al finanziamento delle spese correnti secondo il presente prospetto:

Esercizio 2017 Accertamento	Esercizio 2018 Previsione	Esercizio 2019 Accertamento	Esercizio 2020 Previsione	Esercizio 2021 Previsione	Esercizio 2022 Previsione
0,00	280.000,00	91.126,44	575.728,00	409.000,00	390.000,00

Ai contributi provinciali così definiti si debbono aggiungere gli ulteriori seguenti trasferimenti:

- trasferimento PAT per le spese sostenute per le consultazioni elettorali euro 10.000,00 collegato al capitolo di spesa 384;
- trasferimento PAT a sostegno del servizio di custodia forestale euro 102.761,00;
- trasferimento PAT per il servizio di trasporto urbano intercomunale tra le frazioni euro 20.500,00;
- trasferimento PAT a copertura degli oneri contrattuali del personale di polizia locale euro 2.364,00;
- trasferimento PAT per la revisione del Piano di Gestione forestale dei beni silvo pastorali della frazione di Nanno euro 9.112,00 (esercizio 2020)
- contributo della Provincia per la gestione delle scuole dell'infanzia (L.P. 21.3.1977, n. 13 e succ. mod.) euro 93.406,00;
- contributo della Provincia tramite l'Agenzia del Lavoro per interventi di accompagnamento all'occupabilità euro 137.768,00;
- contributo della Provincia tramite l'Agenzia del Lavoro per interventi di accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili progetto di custodi nell'ambito delle attività culturali euro 6.398,54;

Si rilevano inoltre le seguenti entrate da altre Amministrazioni Pubbliche:

- dallo Stato per euro 25.000,00 e per euro 5.000,00;
- dalla Regione per il processo di fusione euro 72.800,00;
- dalla Regione per l'organizzazione della Settimana di studio euro 500,00;
- dai Comuni per la compartecipazione alle attività culturali 500,00;
- dal Comune di Cles per il servizio di vigilanza boschiva euro 20.384,00;
- dal Parco Adamello Brenta per il servizio aggiuntivo di vigilanza euro 2.989,00;
- dal Parco Adamello Brenta per il concorso alle spese sostenute per le visite guidate euro 2.000,00;
- dal Parco Adamello Brenta per l'utilizzo dei locali al piano terra e andito delle pp.ed. 605 – 606 C.C. Tuenno “ex Segheria” euro 400,00;
- dalla Comunità della Valle di Non per i servizi di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali euro 2.000,00;
- dalla Comunità della Valle di Non per la compartecipazione alle spese di gestione delle attività estive per minori euro 5.924,00;
- dal Consorzio B.I.M. dell'Adige per l'organizzazione della settimana culturale di studio euro 1.000,00;
- dal Consorzio B.I.M. dell'Adige per le iniziative educative rivolte ai bambini delle scuole dell'infanzia, elementari e medie e altre attività cultuali euro 4.000,00;

CONTRIBUTO REGIONALE PER LA FUSIONE

L'art. 10 della L.R. 15.12.2015 n. 28 dispone che il contributo annuale venga destinato per il 50% a spese di investimento. Pertanto il contributo annuale massimo concedibile di euro 208.000,00 annuali viene destinato a spesa corrente nella misura massima di euro 104.000,00. Con Legge Regionale 7/2017 art. 1 la soglia minima garantita del contributo regionale viene elevata dal 40 al 70 per cento del massimo concedibile di euro 208.000,00. Nel bilancio pluriennale 2019 – 2021 viene iscritto:

			2019	2020	2021
Importo massimo concedibile	208.000,00				
Soglia minima garantita nella misura del 70% del massimo concedibile	145.600,00	CORRENTE	72.800,00	72.800,00	72.800,00
Soglia minima garantita nella misura del 70% del massimo concedibile		CAPITALE	72.800,00	72.800,00	72.800,00
Maggiorazione di 1/3 sul contributo annuale da destinare a spese in conto capitale	69.333,33				
Soglia minima garantita nella misura del 70% del massimo concedibile		CAPITALE	48.533,33	48.533,33	48.533,33

Inoltre per garantire il pareggio della parte corrente del bilancio si iscrive nelle entrate del titolo 2^ l'assegnazione del Consorzio dei Comuni B.I.M. Adige Tn di un contributo a fondo perduto pari al 50% dell'introito complessivo quinquennale del sovraccanone - Piano di vallata 2016 – 2020 nell'importo di euro 100.747,50. In corso d'anno il nuovo consiglio direttivo del Consorzio dei Comuni B.I.M. Adige Tn provvederà ad assegnare le risorse per il quinquennio 2021-2026.

Esercizio 2018 Previsione definitiva	Esercizio 2018 Accertamenti	Esercizio 2019 Previsioni	Esercizio 2019 Accertamenti	Esercizio 2020 Previsioni	Esercizio 2021 Previsioni	Esercizio 2022 Previsioni
100.748,00	100.747,50	100.748,00	100.747,50	100.748,00	0,00	0,00

Trasferimento da Enti pubblici	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022
Trasferimenti correnti da Comuni	20.884,00	20.884,00	20.884,00
COMPARTECIPAZIONE DI ALTRI COMUNI PER ATTIVITA CULTURALI	500,00	500,00	500,00
CONCORSO DA PARTE DEL COMUNE DI CLES PER IL SERVIZIO DI VIGILANZA BOSCHIVA GESTITO IN CONVENZIONE - QUOTA DI RIPARTO ORDINARIA DI COMPETENZA DELL ESERCIZIO CORRENTE	20.384,00	20.384,00	20.384,00
Trasferimenti correnti da Comunità Montane	7.924,00	7.924,00	7.924,00
TRASFERIMENTI DA PARTE DELLA COMUNITA DELLA VALLE DI NON PER I SERVIZI INERENTI LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TRASFERIMENTI DA PARTE DELLA COMUNITA DELLA VALLE DI NON QUALE COMPARTECIPAZIONE ALLE SPESE DI GESTIONE DELLE ATTIVITA ESTIVE PER MINORI	5.924,00	5.924,00	5.924,00
Trasferimenti correnti da Consorzi di enti locali	105.748,00	5.000,00	5.000,00
ASSEGNAZIONE DEL CONSORZIO DEI COMUNI B.I.M. ADIGE TN DI UN CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PARI AL 50% DELL INTROITO COMPLESSIVO QUINQUENNALE DEL SOVRACCANONE SUDDIVISO IN 5 ANNUALITA DA DESTINARSI AL FINANZIAMENTO DI SPESE CORRENTI - PIANO 2016 - 2020	100.748,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO DA PARTE DEL CONSORZIO DEI COMUNI B.I.M. DELL ADIGE PER L'ORGANIZZAZIONE DELLA SETTIMANA CULTURALE DI STUDIO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
CONTRIBUTO DA PARTE DEL CONSORZIO DEI COMUNI B.I.M. DELL ADIGE PER LE INIZIATIVE EDUCATIVE RIVOLTE AI BAMBINI DELLE SCUOLE DELL INFANZIA ELEMENTARI E MEDIE E ALTRE ATTIVITA CULTURALI	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Trasferimenti correnti da Ministeri	28.000,00	28.000,00	28.000,00
CONCORSO DELLO STATO AGLI ONERI DI ACCOGLIENZA DEI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE - FONDO EX ART. 12 COMMA 2 D.L. 193/2016 QUOTA RIFERITA ALLE PRESENZE RILEVATE NEL 2017	5.000,00	5.000,00	5.000,00
RIMBORSO DA PARTE DELLO STATO PER LE CONSULTAZIONI ELETTORALI: ELEZIONI POLITICHE REFERENDUM NAZIONALI ELEZIONI PARLAMENTO EUROPEO - VEDASI CAPITOLI 215 E 379 DELL USCITA	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Trasferimenti correnti da Parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette	5.389,00	5.389,00	5.389,00
CONCORSO DA PARTE DELL ENTE PARCO ADAMELLO BRENTA A FRONTE DELL ASSUNZIONE DI UN VIGILE AGGIUNTO PER IL PERIODO ESTIVE PER ESIGENZE STRAORDINARIE.	2.989,00	2.989,00	2.989,00
CONCORSO DA PARTE DELL ENTE PARCO ADAMELLO BRENTA ALLE SPESE SOSTENUTE PER LE VISITE GUIDATA IN AMBITO AMBIENTALE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
RIMBORSO DA PARTE DEL PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA DELLE SPESE PER L UTILIZZO DEI LOCALI AL PIANO TERRA E ANDITO DELLE PP.ED. 605 - 606 C.C.TUENNO EDIFICIO "EX SEGHERIA"	400,00	400,00	400,00
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	2.250.296,74	2.075.650,29	2.056.650,29
ASSEGNAZIONE RISORSE DELLA PAT PER TRASFERIMENTO DELLA CONTRIBUZIONE AL SANIFONDS TRENTO	6.500,00	6.500,00	6.500,00
CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO PER REVISIONE DEL PIANO DI GESTIONE FORESTALE AZIENDALE DEI BENI SILVO PASTORALI DELLA FRAZIONE DI NANNO. ENTRATA "UNA TANTUM"	9.112,20	0,00	0,00

CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA PER LA GESTIONE DELLE SCUOLE DELL INFANZIA (L.P. 21.3.1977 N. 13 E SUCC. MOD.)	93.406,00	93.406,00	93.406,00
CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA TRAMITE L AGENZIA DEL LAVORO NELL AMBITO DELL AZIONE 10 E PER L INTERVENTO 19: INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL OCCUPABILITA	137.768,00	137.768,00	137.768,00
CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA TRAMITE L AGENZIA DEL LAVORO NELL AMBITO DELL INTERVENTO 19: ACCOMPAGNAMENTO ALL OCCUPABILITA ATTRAVERSO LAVORI SOCIALMENTE UTILI PROGETTO DI CUSTODIA NELL AMBITO DELLE ATTIVITA CULTURALI	6.398,54	6.748,29	6.748,29
CONTRIBUTO DELLA REGIONE AUTONOMA TRENTO ALTO ADIGE PER FUSIONE DEI COMUNI DI NANNO TASSULLO TUENNO	72.800,00	72.800,00	72.800,00
CONTRIBUTO DELLA REGIONE AUTONOMA TRENTO ALTO ADIGE PER L ORGANIZZAZIONE DELLA SETTIMANA DI STUDIO	500,00	500,00	500,00
FONDO PEREQUATIVO BASE - SOLIDARIETA - ART.13 L.P. 14/2014	559.170,00	560.014,00	560.014,00
FONDO PEREQUATIVO: MANCATO GETTITO ADDIZIONALE ALL ACCISA SULL ENERGIA ELETTRICA	46.583,00	46.583,00	46.583,00
FONDO PEREQUATIVO: TRASFERIMENTO COMPENSATIVO MINORE GETTITO IM.I.S. ABITAZIONE PRINCIPALE	96.037,00	96.037,00	96.037,00
FONDO PEREQUATIVO: TRASFERIMENTO COMPENSATIVO MINORE GETTITO IM.I.S. IMMOBILI PRODUTTIVI INCLUSI NELLA CATEGORIA D A SEGUITO DELL ESCLUSIONE DELLA COMPONENTE "IMBULLONATI".	15.668,00	15.668,00	15.668,00
FONDO PEREQUATIVO: TRASFERIMENTO COMPENSATIVO MINORE GETTITO IM.I.S. PER RIDUZIONE ALIQUOTE CATEGORIA CATASTALE D1-D7-D8-D10 E STRUMENTALI ALL ATTIVITA AGRICOLA	63.737,00	63.737,00	63.737,00
FONDO PEREQUATIVO: TRASFERIMENTO COMPENSATIVO MINORE GETTITO IMIS FABBRICATI STRUMENTALI PAT E ALTRE FATTISPECIE	668,00	668,00	668,00
FONDO PEREQUATIVO: TRASFERIMENTO PER SERVIZIO SOCIO EDUCATIVO ASILO NIDO	290.700,00	290.700,00	290.700,00
FONDO PEREQUATIVO: TRASFERIMENTO PER SERVIZIO SOCIO EDUCATIVO TAGESMUTTER	2.500,00	2.500,00	2.500,00
FONDO PEREQUATIVO: TRASFERIMENTO QUOTA SERVIZIO PER BIBLIOTECHE	36.446,00	36.446,00	36.446,00
FONDO PEREQUATIVO: ONERI DERIVANTI DA ASSENZE DEL PERSONALE PER ASPETTATIVE SINDACALI NONCHE IN CONSEGUENZA DI ASPETTATIVE E PERMESSI USUFRUITI DALI AMMINISTRATORI COMUNALI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 2 E 4 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 1985 N. 816.	1.500,00	1.500,00	1.500,00
FONDO PEREQUATIVO: QUOTA ANNUA CONSOLIDATA DEGLI ONERI PERSONALE PER PROGRESSIONE ORIZZONTALE	12.272,00	12.272,00	12.272,00
FONDO PEREQUATIVO: QUOTA DESTINATA ALLA COPERTURA DEGLI ONERI CONSEGUENTI AL RINNOVO DEL CONTRATTO DEL PERSONALE DEGLI ENTI LOCALI	60.105,00	60.105,00	60.105,00
FONDO PEREQUATIVO: QUOTA DESTINATA ALLA COPERTURA DEGLI ONERI CONSEGUENTI AL RINNOVO DEL CONTRATTO DEL PERSONALE DEGLI ENTI LOCALI TRIENNIO 2016 - 2018 SOTTOSCRITTO IL 1 OTTOBRE 2018	23.597,00	23.597,00	23.597,00
RIMBORSO DA PARTE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO DELLE SPESE SOSTENUTE PER LE CONSULTAZIONI ELETTORALI - VEDASI CAPITOLI 384 DELL USCITA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
RIMBORSO DELLE MINORI ENTRATE PER ESENZIONE PER LE INSEGNE FINO A 5 METRI QUADRATI E PUBBLICITA EFFETTUATA DAGLI AUTOTRASPORTATORI - LEGGE FINANZIARIA PER L ANNO 2002	3.476,00	3.476,00	3.476,00

TRASFERIMENTO CORRENTE DELLA P.A.T. PER IL SOSTEGNO DI SPECIFICI SERVIZI COMUNALI - ASSEGNAZIONE QUOTA LEGATA AL SERVIZIO DI TRASPORTO INTERCOMUNALE TRA I PAESI DEL COMUNE DI VILLE D'ANAUNIA	20.500,00	20.500,00	20.500,00
TRASFERIMENTO CORRENTE DELLA P.A.T. PER IL SOSTEGNO DI SPECIFICI SERVIZI COMUNALI - COPERTURA DEGLI ONERI CONTRATTUALI DEL PERSONALE DI POLIZIA LOCALE.	2.364,00	2.364,00	2.364,00
TRASFERIMENTO CORRENTE DELLA P.A.T. PER IL SOSTEGNO DI SPECIFICI SERVIZI COMUNALI - CUSTODIA FORESTALE	102.761,00	102.761,00	102.761,00
UTILIZZO IN PARTE CORRENTE DELLA QUOTA DEL FONDO PER GLI INVESTIMENTI MINORI - EX. ART. 11 L.P. 36	575.728,00	409.000,00	390.000,00
Totale complessivo	2.418.241,74	2.142.847,29	2.123.847,29

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

ENTRATE	Esercizio 2019	Esercizio	Esercizio 2021	Esercizio 2022
		2020		
Altre entrate da redditi da capitale	52.031,00	48.163,00	48.163,00	48.163,00
Interessi attivi	15.853,00	8.700,00	3.800,00	3.800,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	29.042,00	20.500,00	20.500,00	20.500,00
Rimborsi e altre entrate correnti	153.725,00	154.392,43	145.766,71	145.775,71
Trasferimenti correnti	7.270,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.506.009,00	1.504.386,00	1.562.844,00	1.562.844,00
Totale complessivo	1.763.930,00	1.737.141,43	1.782.073,71	1.782.082,71

VENDITA DI SERVIZI

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune, tra cui i servizi a domanda individuale, i più rilevanti dei quali sono:

361	○ servizio mensa scuola infanzia di Rallo euro 35.000,00;
369	○ servizio asilo nido: previsione euro 128.500,00;
405/1	○ servizio acquedotto: previsione euro 150.121,00;
407/1	○ servizio fognatura scarichi civili: previsione euro 74.245,00;
407/2	○ servizio fognatura scarichi produttivi: previsione euro 5.985,00;
406/1	○ servizio depurazione scarichi civili: previsione euro 310.000,00 (importo da trasferire alla PAT);
406/2	○ servizio depurazione scarichi produttivi: previsione euro 40.000,00 (importo da trasferire alla PAT);
773	○ servizio di spazzatura strade euro 81.852,00;
497.498,499	○ concorso da parte dei Consorzi di Miglioramento Fondiario di Nanno (euro 5.600,00), Tassullo (euro 10.750,00) e Tuenno (euro 7.500,00) secondo la convenzione approvata dalla Giunta Comunale in data 10 maggio 2017 con deliberazione n. 127, per la manutenzione delle strade interpoderali ad uso agricolo,

	prestazioni effettuate dal Comune di Ville d'Anaunia, con una previsione di entrata complessiva di euro 23.850,00.
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti da:

440/1	produzione di energia idroelettrica delle centrali di S. Emerenziana, centralina su acquedotto serbatoio Sanzenone e in frazione Nanno euro 160.000,00 (2020/2021 euro 160.000,00);
440/7	centralina su acquedotto serbatoio Sanzenone e in frazione Nanno euro 12.000,00 + 3.500,00 (2020/2021 euro 15.500,00);
440/19	
439/1	<ul style="list-style-type: none"> ○ produzione di energia idroelettrica della centrale sul Rio Paglia Frazione di Tassullo - bilancio 2020 euro 60.000,00; dal bilancio 2021 euro 90.000,00;
440/16	<ul style="list-style-type: none"> ○ certificati verdi ora certificati green centrale idroelettrica S. Emerenziana 2 euro 2020 euro 21.000,00 – 2020/2021 euro 21.000,00;
440/21	<ul style="list-style-type: none"> ○ Tariffe incentivanti per Centrale di S. Emerenziana 1 euro 20.000,00; da 2021 € 25.000,00
441/1	<ul style="list-style-type: none"> ○ produzione di energia fotovoltaica euro 69.250,00;
-	
441/8	
480 - 495	<ul style="list-style-type: none"> ○ affitti attivi e concessioni di beni gravati da uso civico: 2020/2021 euro 109.342,00;
505/1	<ul style="list-style-type: none"> ○ vendita legname uso commercio: 2020 euro 56.000,00; 2021 euro 80.000,00; 2022 euro 80.000,00;
○ 520/1	<ul style="list-style-type: none"> ○ vendita di legname uso interno e sorti legna euro 11.220,00;
○ 476	<ul style="list-style-type: none"> ○ COSAP: euro 12.000,00;
○ 340	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sovraccanoni derivazioni acqua per energia elettrica: euro 65.164,00.

PIANO DI RIORDINO PROPOSTO DAL CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI TUENNO IN LOCALITÀ VALGRANDA C.C. TUENNO

Per l'intervento prospettato nel Bilancio di Previsione 2020 – 2022, sono state confermate le già voci previste nel bilancio precedente:

- specifico capitolo nelle entrate correnti con il seguente oggetto: “Canone di concessione delle PP.FF. 2947/2 e 2950/1 C.C. Tuenno di mq. 10.308,0 di proprietà dell'ex Comune di Tuenno e della P.F. 5/1 C.C. Tassullo mq 5.715,0 di proprietà dell'ex Comune di Tassullo interessate dal piano di riordino e bonifica in località ValGranda in C.C. Tassullo II e in C.C. Tuenno” con una previsione di entrata ad iniziare dall'esercizio 2020 e per la durata della concessione nell'importo di euro 8.853,00 (come da perizia del dott. Matteo Pizzini).
- specifico capitolo nelle uscite correnti con il seguente oggetto: “Censi, canoni, livelli e altre prestazioni passive sui terreni di proprietà PP.FF. 2947/2 - 2950/1 C.C. Tuenno e P.F. 5/1 C.C. Tassullo in seguito all'intervento da parte del C.M.F. di Tuenno di bonifica e riordino fondiario in località ValGranda” e destinando, a partire dall'anno 2020, per i prossimi 20 anni **risorse di**

entrata corrente certe nell'importo annuo di euro 8.462,00 (come da perizia del dott. Matteo Pizzini);

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Questa voce si riferisce alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in euro 6.000,00 per le annualità 2020-2022, che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo.

Si aggiungono euro 5.000,00 per sanzioni amministrative per violazioni di regolamenti comunali, ordinanze e norme di legge ed euro 7.000,00 per sanzioni amministrative in materia tributaria.

INTERESSI ATTIVI -

In particolare si evidenziano gli interessi attivi maturati presso il Tesoriere sulle giacenze di cassa con la seguente previsione:

Previsione 2020	5.000,00
Ritenute alla fonte del 26%	1.300,00
Previsione 2020	100,00
Previsione 2021	100,00

ALTRE ENTRATE DA REDDITI DI CAPITALE -

Si riprendono i dividendi sulle partecipazioni, in particolare si citano per Primiero Energia euro 2.615,00 (previsione 2020 euro 2.615,00; 2020 euro 2.615,00; 2021 euro 2.615,00) e A.I.R. Azienda Intercomunale Rotaliana euro 44.948,00 per l'intero triennio.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI - Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, come ad esempio:

- concorsi e rimborsi o ricuperi vari euro 5.500,00;
- recupero spese di riscaldamento, acqua potabile, illuminazione, pulizia, ecc. da parte di affittuari di locali in stabili comunali euro 15.000,00;
- rimborso delle spese di gestione e manutenzione degli ambulatori comunali da parte dei medici convenzionati euro 8.767,00;
- regolarizzazione contabile split payment e reverse charge: euro 100.000,00.

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

Si evidenziano i principali contributi iscritti:

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento 2020 rispetto al 2019
	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
Tributi in conto capitale	5.000,00	-	-	-	-100,00%
Contributi agli investimenti	7.098.381,31	7.065.950,68	268.334,00	277.791,00	-0,46%
Altri trasferimenti in conto capitale	74.173,00	-	-	-	-100,00%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	347.091,00	287.631,00	2.000,00	2.000,00	-17,13%
Altre entrate da redditi da capitale	65.000,00	60.000,00	64.638,00	55.000,00	-7,69%
TOTALE	7.589.645,31	7.413.581,68	334.972,00	334.791,00	-2,32%

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune di cui le voci più consistenti sono:

- dallo Stato (per il tramite della Provincia autonoma di Trento) per il periodo 2020-2024 euro 50.000,00 per ogni singolo anno; nel 2020 si trova anche l'importo del 2019 dovuto alla reimputazione dell'opera riferita alla palestra di Tassullo 2020;
- dalla Provincia Autonoma di Trento: 2020 euro 3.671.587,21, 2021 euro 17.000,00; 2022 euro 0,00;
- dalla Regione Trentino Alto Adige: 2020 euro 121.334,00; 2021 euro 121.334,00; 2022 euro 121.334,00;
- dalla Comunità: 2020 euro 52.018,65; 2021 euro 0,00; 2022 euro 0,00;
- da Imprese: 2019 euro 0,00; 2020 euro 0,00; 2021 euro 0,00.

La corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata.

Trasferimenti dal Consorzio dei Comuni B.I.M. dell'Adige Trento

A seguito di approfondimenti e in coerenza con le contabilizzazioni effettuate sul bilancio provinciale, il Consorzio dei Comuni B.I.M. dell'Adige Trento ritiene opportuno contabilizzare in questa tipologia di entrate anche i canoni aggiuntivi precedentemente riportati nelle entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali. Le assegnazioni del canone aggiuntivo per il rinnovo delle concessioni idroelettriche applicati al bilancio di previsione 2020 – 2022 risultano essere le seguenti:

Bilancio 2020	909.738,44
Bilancio 2021	130.000,00
Bilancio 2022	156.457,00

Tali somme derivano dalle assegnazioni fino al 2020 effettuate dall'agenzia per le risorse idriche. Le somme per gli anni successivi saranno assegnate successivamente.

Sono inoltre ricomprese le somme per un totale di **euro 1.559.961,29** riferite all'esercizio 2020

- Assegnazione da parte del Consorzio dei comuni B.I.M. dell'Adige Trento di un contributo a fondo perduto nell'ambito del piano straordinario 2016 – 2017 per euro 1.057.980,30;
- Contributo del Consorzio dei comuni B.I.M. dell'Adige Trento a fondo perduto del sovraccanone suddiviso in 5 annualità – annualità 2016 per euro 124.657,00;
- Contributo del Consorzio dei comuni B.I.M. dell'Adige Trento a fondo perduto nell'ambito del Piano Energetico 2018 – 2020 per euro 240.000,00
- Assegnazione da parte del consorzio dei comuni B.I.M. dell'Adige Trento di un contributo a fondo perduto nell'ambito del progetto "piano arredo urbano" per euro

137.323,99

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Per il triennio 2019-2021 sono previste le seguenti significative alienazioni:

ALIENAZIONI BENI MOBILI	VALORE A BILANCIO		
	2020	2021	2022
ALIENAZIONE DI PIATTAFORMA AEREA OBSOLETA AY679VJ IN DOTAZIONE AL SERVIZIO VIABILITA' E ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1.735,60	0,00	0,00
TOTALE ALIENAZIONE MOBILI	1.735,60	0,00	0,00

PERMUTE BENI IMMOBILI	VALORE CESSIONE	VALORE ACQUISTO	CONGUAGLIO	VALORE DELL'OPERAZIONE		
				2020	2021	2022
CESSIONE IN PERMUTA DELLE P.F. 697/2 DI MQ. 470, P.F. 697/7 DI MQ. 1.065, 697/6 DI MQ. 617, 697/5 DI MQ. 1.330, P.F. 740 DI MQ 1.841 IN P.T. 703 COMUNE CATASTALE DI TASSULLO I^	279.481,00	279.481,00	0,00	279.481,00	0,00	0,00
ALIENAZIONE DI UNA FRAZIONE DELLA P.F. 2462/1 (CIRCA 6 MQ) CONFINANTI CON LA P.E.D 627/1 IN C.C. TUENNO.	1.200,00	1.200,00	0,00	1.200,00	0,00	0,00
CESSIONE IN PERMUTA DI MQ. 22 DELLA P.F. 3384/6 C.C. TUENNO	4.950,00	4.950,00	0,00	4.950,00	0,00	0,00
TOTALE OPERAZIONE DI PERMUTA	285.631,00	285.631,00	0,00	285.631,00	0,00	0,00

Nella stessa tipologia di entrata si iscrivono le concessioni cimiteriali a valenza pluriennale in diritto di superficie con una previsione per ogni anno nell'arco del triennio di euro 2.000,00 cap 1041/1 per un totale di 287.631,00.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE - le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in € 60.000,00 per l'anno 2020, in € 64.638,00 per l'anno 2021 e in € 55.000,00 per l'anno 2022.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per

una efficacie ed efficiente erogazione dei servizi.

Entrate da riduzioni di attività finanziare

Non si prevedono entrate riferite al presente titolo quinto.

Titolo 6° - Accensione di prestiti

	2019	2020	2021	2022
Debito iniziale	1.602.763,90	1.457.765,97	1.312.522,07	1.167.028,50
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso quote	144.997,93	145.243,90	145.493,57	€ 145.747,01
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito di fine esercizio	1.457.765,97	1.312.522,07	1.167.028,50	1.021.281,49

Con riferimento agli orientamenti della Corte dei Conti, Sezione di Trento, si riprende nella voce del debito iniziale al 1 gennaio 2018, l'importo concesso dalla Provincia Autonoma di Trento per l'estinzione anticipata dei mutui, operazione attivata dagli ex Comuni, secondo il seguente prospetto:

ENTE	ISTITUTO	VALORE NOMINALE	Tasso di interesse	INIZIO AMMORTAMENTO	FINE AMMORTAMENTO	MUTUI IN ESSERE ASSUNTI E PERFEZIONATI			Capitolo	DEBITO AL 01.01.2020	DEBITO AL 01.01.2021	DEBITO AL 01.01.2022
						2020	2021	2022				
EX COMUNE DI TUENNO	B.I.M. ADIGE	€ 164.745,82	1,50%	01/01/2015	30/12/2024	€ 16.582,86	€ 16.832,53	€ 17.085,97	€ 1.219,78	€ 970,11	€ 716,67	1700-4050/6
												85.448,93
												€ 68.866,07
												€ 52.033,54
EX COMUNE DI TUENNO	B.I.M. ADIGE	€ 175.345,99	0,00%	01/01/2015	30/12/2024	€ 17.534,60	€ 17.534,60	€ 17.534,60	€ -	€ -	€ -	4050/6
												€ 87.672,99
												€ 70.138,39
												€ 52.603,79
EX COMUNE DI TASSULLO	B.I.M. ADIGE	€ 200.000,00	0,00%	01/01/2015	30/12/2024	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -	4050/5
												€ 100.000,00
												€ 80.000,00
												€ 60.000,00
TOTAU		€ 540.091,81				€ 54.117,46	€ 54.367,13	€ 54.620,57	€ 1.219,78	€ 970,11	€ 716,67	
												€ 273.121,82
												€ 219.004,46
												€ 164.637,33
RECUPERO PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO DEL DEBITO RESIDUO A SEGUITO ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI												
EX COMUNE DI TASSULLO	P.A.T.	€ 235.002,04	0,00%	01/01/2018	30/12/2032	€ 15.666,79	€ 15.666,79	€ 15.666,79	€ -	€ -	€ -	
												€ 203.668,46
												€ 188.001,67
												€ 172.334,88
EX COMUNE DI TUENNO	P.A.T.	€ 1.055.744,25	0,00%	01/01/2018	30/12/2032	€ 70.382,95	€ 70.382,95	€ 70.382,95	€ -	€ -	€ -	
												€ 914.978,35
												€ 844.595,40
												€ 774.212,45
EX COMUNE DI NANNO	P.A.T.	€ 76.150,64	0,00%	01/01/2018	30/12/2032	€ 5.076,70	€ 5.076,70	€ 5.076,70	€ -	€ -	€ -	
												€ 65.997,24
												€ 60.920,54
												€ 55.843,84
TOTAU		€ 1.366.896,93				€ 91.126,44	€ 91.126,44	€ 91.126,44	€ -	€ -	€ -	4216
												€ 1.184.644,05
												€ 1.093.517,61
												€ 1.002.391,17
												€ 1.457.765,97
												€ 1.312.522,07
												€ 1.167.028,50

Il bilancio finanziario 2020-2022 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2020 risulta essere pari ad euro 1.457.765,97.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma

17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2020-2022 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni. A titolo precauzionale è comunque stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita di €. 1.200.000,00 (cap 2000).

L'art. 222 del T.U. riconduce l'anticipazione di cassa da richiedere al Tesoriere per momentanee esigenze dal limite dei 5/12 valevole per il 2017 al limite dei 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente con riferimento ai primi tre titoli dell'entrata. La L. 27 dicembre 2019, n. 160 ha disposto (con l'art. 1, comma 555) che "Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022".

Essendo in corso approfondimenti circa l'applicabilità di tale disciplina agli enti della Provincia di Trento, in via prudenziale si mantiene il limite dei 3/12.

ACCERTAMENTI CONSUNTIVO 2018 – VILLE D'ANAUNIA			
Titolo I	Entrate tributarie	Euro	1.502.010,57
Titolo II	Entrate da trasferimenti correnti	Euro	2.032.391,18
Titolo III	Entrate extra-tributarie	Euro	1.659.340,44
	Totale generale	Euro	5.193.742,19
Limite max anticipazione tesoreria anno 2020 (3/12)		Euro	1.298.435,55

Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti nell'importi annuali complessivi di **euro 3.114.000,00**.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2020	2021	2022
FPV – parte corrente	126.776,41	0,00	0,00
FPV – parte capitale	1.011.918,74	€ 0,00	€ 0,00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Si riporta di seguito una tabella di raffronto delle spese:

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2018 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)			RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC = A-RC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS			TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR = EP+EC)		
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	129.977,11								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	1.643.239,70								
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	2.253.871,00								
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	95.006,15	RR	30.565,13	R	-18.758,75	CP	38.813,57	EP 45.682,27	
		CP	1.463.197,00	RC	1.414.315,73	A	1.502.010,57			EC 87.694,84	
		CS	1.479.319,15	TR	1.444.880,86	CS	-34.438,29			TR 133.377,11	
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	RS	2.134.137,29	RR	1.815.847,19	R	1.462,45	CP	-364.458,82	EP 319.752,55	
		CP	2.396.850,00	RC	488.781,67	A	2.032.391,18			EC 1.543.609,51	
		CS	2.637.058,29	TR	2.304.628,86	CS	-332.429,43			TR 1.863.362,06	
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	RS	1.127.380,07	RR	944.979,74	R	-25.582,96	CP	-216.151,56	EP 156.817,37	
		CP	1.875.492,00	RC	691.895,86	A	1.659.340,44			EC 967.444,58	
		CS	2.077.408,94	TR	1.636.875,60	CS	-440.533,34			TR 1.124.261,95	
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	RS	3.210.151,50	RR	1.209.723,34	R	50.185,83	CP	-5.208.506,46	EP 2.050.613,99	
		CP	6.431.344,27	RC	591.808,95	A	1.222.837,81			EC 631.028,86	
		CS	9.338.012,77	TR	1.801.532,29	CS	-7.536.480,48			TR 2.681.642,85	
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	-0,42	EP 0,00	
		CP	3,00	RC	2,58	A	2,58			EC 0,00	
		CS	3,00	TR	2,58	CS	-0,42			TR 0,00	
60000	TITOLO 6 Accensione Prestiti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP 0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC 0,00	
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR 0,00	
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	-1.100.000,00	EP 0,00	
		CP	1.100.000,00	RC	0,00	A	0,00			EC 0,00	
		CS	1.100.000,00	TR	0,00	CS	-1.100.000,00			TR 0,00	
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	74.106,23	RR	10.493,01	R	-634,91	CP	-2.181.221,34	EP 62.978,31	
		CP	3.129.000,00	RC	932.015,01	A	947.778,66			EC 15.763,65	
		CS	3.203.106,23	TR	942.508,02	CS	-2.260.598,21			TR 78.741,96	
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2018 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)			RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC = A-RC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS			TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR = EP+EC)		
TOTALE TITOLI		RS	6.640.781,24	RR	4.011.608,41	R	6.671,66	CP	-9.031.525,03	EP 2.635.844,49	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		CP	16.395.886,27	RC	4.118.819,80	A	7.364.361,24			EC 3.245.541,44	
		CS	19.834.908,38	TR	8.130.428,21	CS	-11.704.480,17			TR 5.881.385,93	
		RS	6.640.781,24	RR	4.011.608,41	R	6.671,66	CP	-9.031.525,03	EP 2.635.844,49	
		CP	20.422.974,08	RC	4.118.819,80	A	7.364.361,24			EC 3.245.541,44	
		CS	19.834.908,38	TR	8.130.428,21	CS	-11.704.480,17			TR 5.881.385,93	

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento.

	PREVISTI IN STRUTTURA ORGANIZZATIVA			IN SERVIZIO AL 31.12.2019			di cui NON DI RUOLO
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Part-time	Totale	
Categoria e posizione economica	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
Segretario	1	0	1	0	1	1	0
Vice Segretario (ad esaurimento)	0	0	0	0	0	0	0
A	1	5	6	1	5	6	1
B base	0	0	0	0	0	0	0
B evoluto	6	3	9	6	3	9	0
C base	17	2	19	16	2	18	1
C evoluto	2	1	3	3	1	4	0
D base	3	1	4	2	1	3	0
D evoluto	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	30	12	42	28	13	41	2

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente” in migliaia di euro						
2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
1.506 (imp)	1.543 (imp)	1.635 (prev)	1.745 (prev)	1.769 (prev)	1.610 (prev)	1.610 (prev)
di cui oneri assistenziali e previdenziali:						
428	480	424	458	403	366	366

Il quadro normativo aggiornato (disposizioni del Protocollo di finanza locale per il 2020), prevede che la copertura dei posti del personale addetto al funzionamento dell’ente, con spesa riferita alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), è ammessa nel rispetto degli obiettivi di qualificazione della spesa, cioè del rispetto del Piano di miglioramento. Per i posti la cui spesa è prevista invece nell’ambito delle altre Missioni del bilancio comunale è possibile assumere in sostituzione di personale cessato nei limiti della spesa sostenuta per il medesimo personale nel corso dell’anno 2019.

La spesa del 2020 comprende gli arretrati per gli aumenti previsti in base all’accordo sottoscritto nel mese di gennaio 2020, il cui onere sarà assunto a carico del bilancio provinciale. L’importo previsto per l’anno 2019 al netto degli oneri previdenziali ed assistenziali è pari ad Euro 10.000,00.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Ville d'Anaunia non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997): IRAP 2020 iscritta per € 123.527,60;
- tariffa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani: 2020 iscritta per € 15.660,00;
- imposta di registro e bollo: 2020 iscritta per € 10.100,00;
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente: 2020 iscritta per € 1.833,00.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente. Le previsioni sono state calcolate sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza locale.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

- trasferimenti relativi servizi istituzionali, generali e di gestione per € 13.175,00;
- trasferimenti relativi all'ordine pubblico e sicurezza per € 1.000,00;
- trasferimenti relativi all' istruzione per € 29.900,00;
- trasferimenti relativi alla cultura per € 34.410,00;
- trasferimenti relativi allo sport e giovani per € 64.675,00;
- trasferimenti relativi al turismo per € 18.400,00;
- trasferimenti relativi alla tutela del territorio e ambiente per € 15.219,00;
- trasferimenti relativi ai trasporti e mobilità per € 2.200,00;
- trasferimenti relativi al soccorso civile per € 16.500,00;
- trasferimenti relativi al sociale e famiglia per € 29.638,00;
- trasferimenti relativi allo sviluppo economico per € 2.000,00;
- trasferimenti relativi alle fonti energetiche per € 63.000,00.

INTERESSI PASSIVI - La spesa per interessi passivi è prevista in € 1.820,00 per l'anno 2020 e si riferisce allo stanziamento prudenziale per un eventuale utilizzo dell'anticipazione di tesoreria per euro 500,00 - per interessi da ritardati versamenti di contributi previdenziali, assistenziali euro 100,00 e per interessi relativi ai mutui in ammortamento per euro 1.220,00.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione per l'esercizio 2020 è pari ad euro 21.000,00.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti

macroaggregati:

Fondo di riserva : il fondo di riserva è iscritto per € 38.220,00 nell'esercizio 2020; per € 19.738,00 nell'esercizio 2021; per € 27.948,00 nell'esercizio 2022; in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 per cento (valore per il 2020 euro 16.472,75) e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio (valore per il 2020 euro 109.818,30); ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione (valore per il 2020 euro 8.236,38).

Altri Fondi: L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. Le entrate non ricorrenti assumono i seguenti valori: 2020 euro 190.931,92; 2021 euro 55.100,00; 2022 euro 55.100,00. Le spese qualificati non ricorrenti ammontano ad euro 72.616,20 per il 2020; ad euro 54.000,00 per il 2021; ad euro 54.000,00 per il 2022. L'eventuale saldo positivo deve essere finalizzato alla copertura di spese di investimento. Prudenzialmente nel bilancio 2010 - 2022 si è costituito un fondo secondo la seguente voce: Pertanto non risulta necessario valorizzare il capitolo denominato *"Accantonamento delle entrate non ricorrenti eccedenti le spese non ricorrenti da destinare a spese di investimento"*.

Fondo di riserva di cassa: oltre al fondo di riserva classico, è previsto nel 2019 un nuovo fondo che si va a sommare al precedente: il fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento degli stanziamenti di cassa delle spese finali (valore per il 2020 euro 32.131,12) che viene iscritto per un importo di euro 38.220,00.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare le spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. Sulla base di quanto stabilito dal principio contabile 3.3 e seguenti della nuova contabilità, risulta obbligatorio accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ...

Per tali crediti accertati nell'esercizio deve essere costituito un fondo crediti di dubbia esigibilità, attraverso un accantonamento annuale da stanziare tra le spese, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del grado di riscossione dei crediti, rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento.

Quest'ultimo parametro (grado di riscossione rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento) è determinato dalla media tra incassi in c/competenza ed in c/residui ed accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Secondo la norma, gli incassi da prendere in considerazione negli addendi della media sono

calcolati:

nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, come somma degli incassi in c/competenza e in c/residui riferiti agli ultimi cinque esercizi;

negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);

a partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3) lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

trasferimenti da altre P.A.

entrate assistite da fideiussione

entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa.

Si è pertanto provveduto a:

1. individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerata le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti principali risorse d'incerta riscossione:

Imposta Immobiliare Semplice IM.I.S., Imposta Municipale Propria I.M.U.P. - relativa all'attività di accertamento degli anni pregressi;

T.A.S.I. Tributo comunale sui servizi indivisibili da attività di liquidazione e accertamento anni precedenti;

Imposta comunale sulla pubblicità;

Sovraccanone derivazione acqua per energia elettrica di cui all'art. 2 della legge 925/1980 - canone rivierasco;

Sanzioni per violazioni al codice della strada e proventi per sanzioni amministrative per violazioni ai regolamenti comunali;

Sanzioni amministrative in materia tributaria;

Proventi vari relativi alla gestione di beni e servizi (mensa scuola infanzia, rette asilo nido, gestione centri sportivi; gestione servizio idrico; T.I.A.);

Fitti attivi di terreni e fabbricati comunali disponibili;

Proventi dalla vendita di legna e legname uso commercio;

Concorsi vari da privati.

I proventi da oneri di concessione non sono stati oggetto di accantonamento in quanto vengono interamente corrisposti prima del rilascio della concessione edilizia.

2. calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Occorre evidenziare che:

per le entrate derivanti dall'attività di accertamento dei tributi (IM.I.S. e I.M.U.P.), poiché negli esercizi precedenti la contabilizzazione avveniva applicando il metodo dell'accertamento per cassa e non si disponeva della serie storica degli accertamenti di entrata, è stato necessario utilizzare dati extracontabili forniti dall'ufficio tributi. In altri termini, attraverso dati extra contabili si è ricostruita la consistenza effettiva dei crediti con riferimento agli esercizi considerati ed è stato previsto un correttivo rispetto al calcolo della formula matematica.

per le entrate derivanti dalle sanzioni da codice della strada e dalla violazione dei regolamenti comunali: poiché negli esercizi precedenti la contabilizzazione avveniva applicando il metodo dell'accertamento per cassa e non si disponeva della serie storica degli accertamenti di entrata, è stato necessario utilizzare dati extra-contabili forniti dai Servizi responsabili dei rispettivi procedimenti di entrata. In altri termini, attraverso dati extra contabili si è ricostruita la consistenza effettiva dei crediti con riferimento agli esercizi considerati ed anche in questo caso è stato introdotto un correttivo.

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio. Le disposizioni introdotte dal D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014, hanno previsto un inserimento graduale di tali fondi nel bilancio degli Enti. Inoltre l'art. 1, comma 509, della Legge 190/2014 – Legge di Stabilità 2015 – ha ulteriormente differito il termine di applicazione a regime del FCDE, prevedendo il seguente scaglionamento: 1° anno (2015) quota minima pari al 36%
2° anno (2016) quota minima pari al 55%
3° anno (2017) quota minima pari al 70%
4° anno (2018) quota minima pari al 85%
dal 5° anno (2019) 100%

La legge 27 dicembre 2017, n. 205, (legge di bilancio 2018), all'articolo 1, comma 882, ha modificato il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria (Allegato 4/2 al decreto legislativo 118 del 2011), introducendo un'ulteriore gradualità alla misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Con tale modifica, gli enti trentini che applicano i termini delle disposizioni contenute nel D.lgs. 118/2011 e i relativi allegati con un anno di posticipo, potranno stanziare nel bilancio previsionale una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità:

- nel 2018 pari almeno al 70%;
 - nel 2019 pari almeno al 75%;
 - nel 2020 pari almeno all' 85%;
 - nel 2021 pari almeno all'95%;
- e dal 2022 al 100%.

L'importo dell'accantonamento annuale delle fondo da iscriversi nel bilancio 2020 risulta di euro 76.904,00; nel bilancio 2021 risulta di euro 76.904,00; nel bilancio 2022 risulta di euro 76.904,00. Accertata la notevole difficoltà e aleatorietà del calcolo, avendo quale base i rendiconto dei tre Comuni coinvolti nel progetto di fusione, si è preferito adottare una posizione prudenziale nell'accantonamento.

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione

(risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Accantonamento del fondo rischi spese legali:

Questo fondo è stato introdotto dal nuovo ordinamento contabile ed è disciplinato dal punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4 del D.L.gs. n. 118/2011. Il fondo ha lo scopo di garantire prudenzialmente l'ente locale dal rischio di dover pagare in futuro delle spese a seguito di soccombenza in contenziosi legali. Le notizie in possesso a seguito verifica dei contenziosi in essere non **evidenziano particolari situazioni di criticità**. In relazione a ciò non si è prevista a bilancio la costituzione del fondo rischi per spese legali.

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

Per le spese in conto capitale si rinvia all'apposita sezione del DUP, nella quale vengono indicate le opere in esecuzione, quelle programmate nel triennio ed i relativi finanziamenti.

TITOLO 5 - ENTRATE DA ACCENSIONE PRESTITI, CHE COSTITUISCONO IL RICORSO AL DEBITO

Non è prevista l'accensione di nuovi prestiti per il finanziamento di opere pubbliche.

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Sono previste in questo macroaggregato:

Altri accantonamenti in conto capitale

Si riferisce ad una quota dell'accantonamento dell'entrata del contributo della provincia autonoma di Trento per il finanziamento dei lavori a seguito dell'alluvione del 30.10.2018: consolidamento e rifacimento della strada della roccia in val di Tovel a servizio del patrimonio forestale. L'Amministrazione destinerà l'entrata in una successiva fase di variazione al bilancio.

Fondo pluriennale vincolato: si veda paragrafo successivo.

Altri rimborsi in conto capitale: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso.

Gli stanziamenti complessivi previsti sul cap. 3950 sono i seguenti:

2020	€ 10.000,00
2021	€ 0,00
2022	€ 0,00

Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2020 risulta essere pari ad € 1.457.765,97 (€ 273.121,92 per mutui passivi in essere ed euro € 1.184.644,05 nei confronti della Provincia Autonoma di Trento quali importi concessi agli ex Comuni per l'estinzione anticipata dei mutui).

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad €. 145.243,90 per l'anno 2020, € 145.493,57 per l'anno 2021, € 145.747,01 per l'anno 2022.

Il bilancio finanziario 2020-2022 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

TITOLO VII – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta il totale della spesa finanziata dal FPV in entrata, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2020	2021	2022
FPV – parte corrente	126.776,41	€ 0,00	€ 0,00
FPV – parte capitale	1.011.918,74	€ 0,00	€ 0,00

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il Comune di Ville d'Anaunia **ha rilasciato** una garanzia fideiussoria nei confronti della ditta Greenstorm Mobility GMBH, a tutela e garanzia del valore dei mezzi (e-bike) che ha messo a disposizione.

ALTRÉ INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

DISPOSIZIONI INERENTI GLI OBIETTIVI DI RIDUZIONE DELLA SPESA CORRENTE

La Giunta Provinciale con deliberazione del 11 marzo 2016 n. 317 ha individuato gli obiettivi di riduzione e razionalizzazione della spesa per i comuni costituiti a seguito di fusione dal 2015 e dal 2016.

La situazione del nostro Comune si può così sintetizzare:

COMUNE	Popolazione (anno 2014)	Spesa corrente netta da considerare totale	Fabbisogno standard di spesa totale	Fabbisogno standard di spesa efficiente totale	Obiettivo efficientamento teorico	Obiettivo efficientamento effettivo decennale	Obiettivo efficientamento effettivo triennale	Obiettivo efficientamento effettivo triennale arrotondato
VILLE D'ANAUNIA	4.936	3.082.036	2.779.888	2.779.112	776	Invarianza	invarianza	invarianza
Scostamento			302.148,00					

L'obiettivo di efficientamento debba essere verificato prioritariamente sull'andamento dei **pagamenti** (residui + competenza) contabilizzati nella funzione 1 della spesa corrente, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012 (sommatoria delle spese dei Comuni precedentemente esistenti). La verifica viene effettuata avendo a riferimento la spesa, così come sopra delineata, desunta dal conto consuntivo dell'esercizio finanziario relativo all'anno 2019 per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti costituiti a seguito di fusione dal 1 gennaio 2016.

Allo stato attuale alla chiusura provvisoria dell'esercizio 2019 il Comune di Ville d'Anaunia ha raggiunto l'obiettivo prefissato a livello provinciale.

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione dall'esercizio 2017 dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge.

Per l'anno 2016, tuttavia, la disciplina di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 era stata sostituita da quella indicata all'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016).

Dal 2017 la novità più rilevante per gli enti riguarda il fondo pluriennale vincolato sia in entrata che in spesa. La **Legge di stabilità 2017** approvata con Legge 11 dicembre 2016, n. 232 prevede infatti che, per gli anni 2017-2019, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Le legge di stabilità per il 2017, 11 dicembre 2016, n. 232 prevede la stabilizzazione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto di quello proveniente dall'assunzione di mutui: tale disposizione consente una migliore programmazione degli investimenti degli enti, ampliando la possibilità di intervento in tali ambiti.

La legge di bilancio 2019, n. 145 del 30 dicembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 302 del 31 dicembre 2018 ha abrogato i vincoli di finanza pubblica e già in fase previsionale, gli enti dovranno rispettare solo gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (dal D.Lgs 118/2011 e dal D. Lgs 278/2000). A decorrere dall'anno 2019 gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

EQULIBRIO PARTE CORRENTE:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.587.504,78			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		126.776,41	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		5.509.383,17 0,00	5.277.421,00 0,00	5.258.430,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		5.490.914,58 0,00 76.904,00	5.131.926,00 0,00 76.904,00	5.112.682,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		145.245,00 0,00 0,00	145.495,00 0,00 0,00	145.748,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00

ALTRI POSTI DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO PARTE CAPITALE:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avанzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		1.011.918,74	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		7.413.581,68	334.972,00	334.791,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		8.425.500,42 0,00	334.972,00 0,00	334.791,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO / FINANZIARIO:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

ANALISI DEL BILANCIO

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

La presente nota integrativa analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- gli eventi calamitosi;
- le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- gli investimenti diretti;
- i contributi agli investimenti.

I prospetti che seguono presentano il quadro dettagliato delle entrate e delle spese non ricorrenti:

ENTRATE NON RICORRENTI UNA TANTUM E/O DISCREZIONALI

EU	Cap.	Art.	Descrizione	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
E	4	0	IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE IM.I.S. DA ATTIVITA DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	30.000,00	30.000,00	30.000,00
E	21	0	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA DA ATTIVITA DI LIQUIDAZIONE ED ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
E	139	0	CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO PER REVISIONE DEL PIANO DI GESTIONE FORESTALE AZIENDALE DEI BENI SILVO PASTORALI DELLA FRAZIONE DI NANNO. ENTRATA "UNA TANTUM"	9.112,20	0,00	0,00
E	350	2	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNALI ORDINANZE E NORME DI LEGGE A CARICO DELLE FAMIGLIE	4.000,00	4.000,00	4.000,00
E	350	3	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNALI ORDINANZE E NORME DI LEGGE A CARICO DELLE IMPRESE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
E	351	1	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	100,00	100,00	100,00
E	351	2	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE FAMIGLIE	5.500,00	5.500,00	5.500,00
E	351	3	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE IMPRESE	400,00	400,00	400,00
E	352	2	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI ALLE NORME URBANISTICHE A CARICO DELLE FAMIGLIE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
E	352	3	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI ALLE NORME URBANISTICHE A CARICO DELLE IMPRESE	500,00	500,00	500,00
E	355	2	SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA TRIBUTARIA A CARICO DELLE FAMIGLIE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
E	355	3	SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA TRIBUTARIA A CARICO DELLE IMPRESE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
E	571	0	INTERESSI ATTIVI IN MATERIA TRIBUTARIA DA SOGGETTI DIVERSI DALLE AMMINISTRAZIONI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
E	737	0	RECUPERO DELLA QUOTA EX INADEL ANTICIPATA AL PERSONALE DIPENDENTE DA PARTE DELL AMMINISTRAZIONE (QUOTA EROGATA DALL EX COMUNE DI NANNO ALLA DIPENDENTE C EVOLUTO DANIELA BERGAMO)	9.504,00	0,00	0,00
E	747	0	CONCORSI E RIMBORSI ALLE SPESE POSTALI O RICUPERI VARI IN MATERIA DI TRIBUTI LOCALI	500,00	500,00	500,00
			TOTALE ENTRATE	72.616,20	54.000,00	54.000,00

SPESA NON RICORRENTI UNA TANTUM E/O DISCREZIONALI IMPUTATE ALLA SPESA CORRENTE

EU	Cap.	Art.	Descrizione	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	12	0	SPESE PER PRESTAZIONI PERTINENTI LE CONSULTAZIONI ELETTORALI AMMINISTRATIVE E REFERENDUM - SPESA UNA-TANTUM	10.000,00	0,00	0,00
U	14	0	CONTRIBUZIONE PREVIDENZIALE PER GLI AMMINISTRATORI LOCALI IN ASPETTATIVA NON RETRIBUITA PER L'ESERCIZIO DEL MANDATO	9.000,00	9.000,00	9.000,00
U	60	20	RETRIBUZIONE AL PERSONALE DI RUOLO ADDETTO AI SERVIZI DI SEGRETERIA GENERALE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE - SEGRETERIA GENERALE: ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI	490,00	0,00	0,00
U	61	20	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DI RUOLO ADDETTO ALLA GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE PROVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE: ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI	980,00	0,00	0,00
U	61	35	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DI RUOLO ADDETTO ALLA GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE PROVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE: INDENNITA DI FINE SERVIZIO EROGATA DIRETTAMENTE DAL DATORE DI LAVORO - TFR	4.500,00	0,00	0,00
U	62	20	RETRIBUZIONE AL PERSONALE DI RUOLO ADDETTO AI SERVIZI GENERALI - SERVIZI DI PULIZIA: ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI	410,00	0,00	0,00
U	63	20	RETRIBUZIONI AL PERSONALE NON DI RUOLO ADDETTO ALLA GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE PROVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE: ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI	100,00	0,00	0,00
U	63	35	RETRIBUZIONI AL PERSONALE NON DI RUOLO ADDETTO ALLA GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE PROVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE: INDENNITA DI FINE SERVIZIO EROGATA DIRETTAMENTE DAL DATORE DI LAVORO - TFR	1.700,00	0,00	0,00
U	65	35	RETRIBUZIONE AL PERSONALE NON DI RUOLO ADDETTO AI SERVIZI DI SEGRETERIA GENERALE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE: INDENNITA DI FINE SERVIZIO EROGATA DIRETTAMENTE DAL DATORE DI LAVORO - TFR	80,00	0,00	0,00
U	66	20	RETRIBUZIONE AL PERSONALE DI RUOLO ASSUNTO AI SENSI DELLA LEGGE N. 68/99 - SEGRETERIA GENERALE: ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI	90,00	0,00	0,00

U	74	20	RETRIBUZIONE AL PERSONALE DI RUOLO ADDETTO AI SERVIZI DI SEGRETERIA GENERALE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE - RISORSE UMANE: ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI	470,00	0,00	0,00
U	75	20	RETRIBUZIONE AL PERSONALE DI RUOLO ADDETTO AI SERVIZI GENERALI - VICE SEGRETARIO COMUNALE:	210,00	0,00	0,00
U	76	20	RETRIBUZIONE AL PERSONALE DI RUOLO ADDETTO AI SERVIZI GENERALI - IMPIEGATI: ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI	170,00	0,00	0,00
U	79	20	RETRIBUZIONE AL PERSONALE DI RUOLO ADDETTO AI SERVIZI DI SEGRETERIA GENERALE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE - SEGRETERIA GENERALE - SEGRETARIO COMUNALE: ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI	440,00	0,00	0,00
U	102	0	COMPENO PER IL SERVIZIO DI TESORERIA E RIMBORSO SPESE FORZOSE PER IL SERVIZIO DI CASSA	17.200,00	17.200,00	17.200,00
U	154	2	GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICAZIONI DEL SOFTWARE PER IL SERVIZIO DI POSTA ELETTRONICA IN CLOUD GOOGLE G-SUITE - SPESA "UNA TANTUM"	610,00	0,00	0,00
U	154	3	ASSISTENZA ALL'UTENTE E FORMAZIONE PER IL SERVIZIO DI POSTA ELETTRONICA IN CLOUD GOOGLE G-SUITE - SPESA "UNA TANTUM"	610,00	0,00	0,00
U	156	18	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SEDE MUNICIPALE DEI LOCALI DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI GENERALI NEL COMPLESSO DI "CASA GRANDI" - REDAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	3.660,00	0,00	0,00
U	156	20	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SEDE MUNICIPALE DEI LOCALI DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI GENERALI NEL COMPLESSO DI "CASA GRANDI" - INCARICO PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI	3.660,00	0,00	0,00
U	306	0	SPESE PER LE ATTIVITA' DI CONSULENZA LEGALI	3.100,00	2.000,00	2.000,00
U	310	20	RETRIBUZIONE AL PERSONALE DI RUOLO ADDETTO ALL'UFFICIO TECNICO: ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI	1.160,00	0,00	0,00
U	343	0	INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI PER PERIZIE, COLLAUDI, SOPRALLUOGHI, STUDI E PROGETTAZIONI, CONTABILITA' LAVORI.	5.000,00	5.000,00	5.000,00
U	370	20	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DI RUOLO ADDETTO AL SERVIZIO DI ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE: ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI	690,00	0,00	0,00

U	440	20	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DI RUOLO ADDETTI ALLA GESTIONE DI AREE PROTETTE PARCHI NATURALI PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTALE: ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI	760,00	0,00	0,00
U	457	0	REVISIONE DEL PIANO DI GESTIONE FORESTALE AZIENDALE DEI BENI SILVO PASTORALI DELLA FRAZIONE DI NANNO - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A. - "SPESA UNA TANTUM"	17.661,00	0,00	0,00
U	540	20	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DI RUOLO ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI: ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI	380,00	0,00	0,00
U	710	20	RETRIBUZIONE AL PERSONALE DI RUOLO ADDETTO ALLA POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA: ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI	500,00	0,00	0,00
U	880	20	RETRIBUZIONE AL PERSONALE DI RUOLO ADDETTO ALL'ISTRUZIONE PRESCOLASTICA: ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI	620,00	0,00	0,00
U	880	34	RETRIBUZIONE AL PERSONALE DI RUOLO ADDETTO ALL'ISTRUZIONE PRESCOLASTICA: INDENNITA' DI FINE SERVIZIO EROGATA DIRETTAMENTE DAL DATORE DI LAVORO - TFR	18,92	0,00	0,00
U	880	35	RETRIBUZIONE AL PERSONALE DI RUOLO ADDETTO ALL'ISTRUZIONE PRESCOLASTICA: INDENNITA' DI FINE SERVIZIO EROGATA DIRETTAMENTE DAL DATORE DI LAVORO - TFR	1.100,00	0,00	0,00
U	885	20	RETRIBUZIONE AL PERSONALE NON DI RUOLO ADDETTO ALL'ISTRUZIONE PRESCOLASTICA: ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI	720,00	0,00	0,00
U	885	35	RETRIBUZIONE AL PERSONALE NON DI RUOLO ADDETTO ALL'ISTRUZIONE PRESCOLASTICA: INDENNITA' DI FINE SERVIZIO EROGATA DIRETTAMENTE DAL DATORE DI LAVORO - TFR	900,00	900,00	900,00
U	1198	0	ORGANIZZAZIONE DELLE SETTIMANE: "NATURALISTICHE A TOVEL" "MULTISPORT" "LINGUISTICHE" E ALTRE ATTIVITA' ESTIVE PER RAGAZZI	6.000,00	6.000,00	6.000,00
U	1201	0	ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI E CONVEgni NELL'AMBITO DEL PIANO CULTURALE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
U	1211	20	RETRIBUZIONE AL PERSONALE DI RUOLO ADDETTO AI SERVIZI DI BIBLIOTECHE ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE: ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI	540,00	0,00	0,00
U	1214	36	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE PRESSO IL SECONDO PIANO DELLA P.ED. 355 IN C.C. TUENNO "CASA GRANDI". - FRAZIONE TUENNO - REDAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	3.000,00	0,00	0,00

U	1590	20	RETRIBUZIONE AL PERSONALE DI RUOLO ADDETTO AL SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE: ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI	230,00	0,00	0,00
U	1660	20	RETRIBUZIONE AL PERSONALE DI RUOLO ADDETTI AL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO: ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI	440,00	0,00	0,00
U	1740	8	INTERVENTO DI PREVENZIONE URGENTE DI PULIZIA STRAORDINARIA DEI COLLETTORI FOGNARI DELLE ACQUE BIANCHE E NERE ESEGUITO CON AUTOSPURGO PER EVITARE DANNI ALLUVIONALI - SPESA "UNA TANTUM" - (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	5.002,00	0,00	0,00
U	2010	20	SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CENTRO POLIFUNZIONALE IN FRAZIONE PORTOLO - INCARICO PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI	3.000,00	0,00	0,00
U	2102	0	RETTA ALBERGHIERA DI RICOVERO IN RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI DI ANZIANI INDIGENTI - QUOTE ARRETRATE 15/04/2015 - 22/11/2019 2019 SIGNORA B. G. - SPESA "UNA TANTUM"	7.000,00	0,00	0,00
U	2180	20	RETRIBUZIONE AL PERSONALE DI RUOLO ADDETTO ALLA VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI: ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI	480,00	0,00	0,00
U	2180	35	RETRIBUZIONE AL PERSONALE DI RUOLO ADDETTO ALLA VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI: INDENNITA DI FINE SERVIZIO EROGATA DIRETTAMENTE DAL DATORE DI LAVORO - TFR	35.030,00	0,00	0,00
U	2190	20	RETRIBUZIONE AL PERSONALE AMMINISTRATIVO DI RUOLO ADDETTO ALLA VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI: ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI	320,00	0,00	0,00
U	2197	5	SPESE DIVERSE PER LA GESTIONE DEGLI STABILI E RELATIVI IMPIANTI ADIBITI A CANTIERE COMUNALE - LOCAZIONE DI IMMOBILE PER OFFICINA MAGAZZINO E DEPOSITO A SERVIZIO DEL CANTIERE COMUNALE.	8.400,00	0,00	0,00
U	2251	7	SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA: NOLEGGIO DI PIATTAFORMA AEREA	6.500,00	0,00	0,00
U	2686	6	SGRAVI E RIMBORSI DI QUOTE INDEBITE OD INESIGIBILI DI TRIBUTI COMUNALI - IM.I.S.	10.000,00	4.000,00	4.000,00
U	2686	7	SGRAVI E RIMBORSI DI QUOTE INDEBITE OD INESIGIBILI DI TRIBUTI COMUNALI - IM.I.S. SU AREE FABBRICABILI A SEGUITO REVISIONI DEI P.R.G. - SPESA "UNA TANTUM".	8.000,00	1.000,00	1.000,00
			TOTALE SPESA	190.931,92	55.100,00	55.100,00

INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITA' E ANDAMENTO TENDENZIALE NEL PERIODO DI MANDATO

I Comuni possono ricorrere all'assunzione di prestiti, nell'assoluto rispetto di alcuni vincoli normativamente statuiti. Il primo di essi consiste nell'approvazione del rendiconto dell'esercizio riferito ai due anni precedenti rispetto a quello in cui i mutui sono deliberati. In secondo luogo l'art. 25, comma 3, della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto di una quota del 50 per cento dei contributi in conto annualità, non risulta superiore, a decorrere dal 2012, all'8 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento, con esclusione delle somme una tantum e dei contributi in annualità.

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 287/2000		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.502.010,57	1.391.488,00	1.354.000,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	2.032.391,18	2.516.655,00	2.419.241,74
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.859.340,44	1.756.660,00	1.738.141,43
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		5.193.742,19	5.664.803,00	5.509.383,17
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	519.374,22	566.480,30	550.938,32
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ 2019	(-)	1.720,00	1.471,00	1.217,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		517.654,22	565.009,30	549.721,32
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ 2019	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

A livello nazionale l'art. 204 del TUEL 267/2000 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non risulta superiore, a decorrere dal 2015, al 10 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento.

AVANZO PRESUNTO APPLICATO IN BILANCIO

Al Bilancio di previsione 2020 in fase iniziale **non** risultano applicate quote accantonate, vincolate, destinate ad investimenti, libere dell'avanzo di amministrazione presunto rilevabile alla data del 31 dicembre 2019. Si allega il presente quadro dal quale sono rilevabili le quote vincolate a accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019		2.901.998,95
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019		3.001.241,27
(+) Entrate già accertate nell'esercizio 2019		7.947.503,27
(-) Uscite già impegnate nell'esercizio 2019		8.931.357,40
- Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019		2.774,57
+ Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019		6.503,17
+ Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019		34.126,09
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020		4.957.240,78
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019		0,00
- Uscite che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019		0,00
- Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019		0,00
+ Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2019		0,00
+ Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019		0,00
- Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019		1.138.695,15
= A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		3.818.545,63

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019		321.806,40
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019		0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		0,00
Altri accantonamenti		200.000,00
	B) Totale parte accantonata	521.806,40
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		198.288,20
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata	198.288,20
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale parte destinata agli investimenti	629.956,99
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.468.494,04
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
Utilizzo quota vincolata		
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti all'ente		0,00
Utilizzo altri vincoli		0,00
	Totale risultato di amministrazione presunto	0,00

PARAMETRI ENTI DEFICITARI

Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie i Comuni che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio. Tali condizioni sono rilevabili in un'apposita tabella, allegata al certificato sul rendiconto della gestione, contenente dei parametri obiettivi. Ai sensi dell'art. 242 del TUEL, qualora almeno la metà dei tali parametri presenta valori deficitari, l'ente è dichiarato strutturalmente deficitario. In sostanza i parametri permettono di individuare gli enti locali che presentano una situazione di difficoltà finanziaria non momentanea. Per il Comune di Ville d'Anaunia la situazione a rendiconto 2018 è la seguente:

PARAMETRI DI DEFICITARIETA' DELL'OSSEVATORIO PER LA FINANZA LOCALE

PARAMETRO	CODICE INDICATORE	DENOMINAZIONE INDICATORE	DEFICITARIETA' DEL PARAMETRO SECONDO I PARAMETRI DELL'OSSEVATORIO	PARAMETRO RISCONTRATO	PARAMETRO DEFICITARIO?
P1	1.1	Indicatori sintetici di bilancio: Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	> 48 %	33,09 %	NO
P2	2.8	Indicatori sintetici di bilancio: Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	< 22 %	49,76 %	NO
P3	3.2	Indicatori sintetici di bilancio: Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	> 0 %	0,00 %	NO
P4	10.3	Indicatori sintetici di bilancio: Sostenibilità dei debiti finanziari	> 16 %	2,82 %	NO
P5	12.4	Indicatori sintetici di bilancio: Sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	> 1.20 %	0,00 %	NO
P6	13.1	Indicatori sintetici di bilancio: Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati	> 1 %	0,00 %	NO
P7	13.2 + 13.3	Indicatori sintetici di bilancio: Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento	> 0,60 %	0,00 %	NO
P8		Indicatori analitici di bilancio: Indicatore concretamente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	< 47 %	58,05 %	NO

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali. In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Di seguito gli organismi partecipati del Comune di Ville d'Anaunia:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio Netto 31.12.2018
Azienda Intercomunale Rotaliana S.P.A.	7,296	22.564.566,00
Azienda per il Turismo Val di Non Società Cooperativa	2,66	301.266,00
Trentino Digitale S.P.A. (ex Informatica Trentina S.P.A. e Tr	0,0424	41.482.980,00
Consorzio dei Comuni Trentini - Società Cooperativa	0,51	2.929.073,00
Trentino Riscossioni S.p.a.	0,0479	4.102.308,00
Trentini Trasporti S.p.a.	0,00337	72.054.161,00
Trentino Trasporti Esercizio S.p.a.	0,003	3.809.759,00
Primero Energia Holding S.p.a.	0,217	45.515.147,00
Dolomiti Energia Holding S.p.a.	0,00098	539.175.526,00
Tassullo S.p.a.	1,07	0,00

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

I Comuni di Nanno, Tassullo e Tuenno hanno approvato, rispettivamente in data 25/03/2015 (delibera giuntale n. 35), 30/03/2015 (delibera giuntale n. 47) e 23/04/2015 (delibera giuntale, n. 39), un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

I piani con unita la relazione sono stati trasmessi dagli ex Comuni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicati nei siti internet degli Enti.

Successivamente, con le seguenti delibera giuntali, sono state approvate le Relazioni conclusive sul processo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie di cui all'art. 1 co. 612 legge 190/2014:

- n. 93 dd. 15.09.2016 (relativa all'ex comune di Nanno)
- n. 94 dd. 15.09.2016 (relativa all'ex comune di Tuenno)
- n. 133 dd. 26.10.2016 (relativa all'ex comune di Tassullo)

Anche le relazioni conclusive con la relativa delibera sono state trasmesse alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicate sul sito internet del Comune di Ville d'Anaunia e sul sito internet degli ex Comuni.

L'ente ha approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 41 del 28 settembre 2017 la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2016. Dalla predetta ricognizione è emerso che la volontà di procedere all'alienazione delle seguenti partecipazioni:

- Cassa Rurale di Tuenno – Val di Non - Banca di Credito Cooperativo alle seguenti condizioni: secondo le modalità stabilite dall'art. 13 dello Statuto della Cassa Rurale stessa (dichiarazione di recesso con lettera raccomandata diretta al Consiglio di Amministrazione, che dovrà esaminarla entro 60 giorni dal ricevimento e comunicarne gli esiti al socio). Secondo l'art. 15 dello Statuto il valore nominale delle azioni, €. 2,58, e dell'eventuale sovrapprezzo versato, verrà liquidato entro 180 giorni dall'approvazione del Bilancio 2017. Nel Bilancio di Previsione 2018 del Comune di Ville d'Anaunia è stata, pertanto, istituita apposita posta di entrata;
- Tassullo spa. Il Comune di Tassullo aveva già autorizzato il processo di dismissione della partecipazione in Tassullo S.p.a.. Sono state quindi indette tre procedure di gara ad evidenza pubblica per la cessione del pacchetto azionario. Le prime due aste sono andate deserte. Nel terzo esperimento di gara, con scadenza 06.2.2015, è stata presentata una sola offerta per l'acquisto di un lotto di 800 azioni. Successivamente il Tribunale Ordinario di Trento - Sezione Fallimentare con sentenza n. 87 di data 27.10.2016, pubblicata l'8.11.2016, ha dichiarato il fallimento di Tassullo S.p.a.. Il Consiglio Comunale con la predetta delibera n. 41/2017 ha ribadito la volontà di dismettere il pacchetto azionario detenuto ed ha dato atto che procederà a termini di legge appena possibile mancando, a tutt'oggi, i presupposti di determinabilità degli importi da porre a base d'asta.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, al MEF, dipartimento del Tesoro ed è stato pubblicato in apposita sezione del sito internet dell'Ente.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2018 che sono pubblicati sui seguenti siti internet:

DESCRIZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	INDIRIZZO E MAIL
AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON - Soc. Coop.	Via Roma,21	38013 FONDO	valdinon@pec.it
CONSORZIO DEI COMUNI B.I.M. DELL'ADIGE	Piazza Centa, 13	38122 TRENTO	info@pecbimtrento.it
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI - Soc. Coop.	Via Torre Verde, 23	38122 TRENTO	consorzio@pec.comunitrentini.it
DOLOMITI ENERGIA - S.P.A.	Via Manzoni, 24	38068 ROVERETO	info.holding@cert.dolomitienergia.it
Trentino Digitale S.P.A. (ex Informatica Trentina S.P.A. e Trentino Network S.P.A) - dal 1 dicembre 2018	Via Gilli, 2	38121 TRENTO	tndigit@pec.tndigit.it
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	Via Romagnosi , 11/A	38122 TRENTO	trentinoriscoSSIONISPA@pec.provincia.tn.it
TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	Via Innsbruck, 65	38121 TRENTO	direzione@pec.ttspa.it
TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.P.A. - INCORPORATA IN TRENTINO TRASPORTI DAL	Via Innsbruck, 65	38121 TRENTO	-

11 2018			
AZIENDA INTERCOMUNALE ROTALIANA S.P.A.	Via Milano, 10	38017 MEZZOLOMBARDO	amministrazione.airspa@legalmail.it
PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	Via Angelo Giadagnini, 31	38054 FIERA DI PRIMIERO	primieroenergia@pec.gruppoacsm.com

Per quanto riguarda la società TASSULLO S.P.A. i riferimenti sono:

STEFANO LAURO - Curatore Fallimentare della TASSULLO S.P.A.		Via B. Malfatti, 7	38122 TRENTO	infoprocedure@studiolauro.it
-------------------------------------------------------------	--	--------------------	--------------	--------------------------------------------------------------------------------

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2018, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi [dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016](#).

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

Con circolare del 12 novembre 2019 il Consorzio dei comuni trentini ha comunicato che "Ai sensi dell'art. 18, co. 3 bis 1, l.p. 1 febbraio 2005, n. 1 e dell'art. 24 co. 4 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm.ii., gli Enti locali della Provincia di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla **ricognizione delle proprie partecipazioni** societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un **programma di razionalizzazione**, soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i presupposti indicati dalle norme citate. Tali disposizioni assolvono, nel contesto locale, alle finalità di cui all'analogo adempimento, previsto dalla normativa statale all'art. 20 d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, ed hanno trovato applicazione *"a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017"* (art. 7 co. 11, l.p. 29 dicembre 2016, n. 19)" nella stessa nota si indica come "l'aggiornamento entro il 31 dicembre 2019 assume, per gli Enti locali della Provincia di Trento, carattere facoltativo". L'amministrazione ha inteso adottare tale linea e prevedere la revisione straordinaria al termine del triennio (dicembre 2021)

Ad oggi non ha potuto concludersi la dismissione delle partecipazione nella Società Tassullo S.p.A. in quanto la stessa è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Trento con sentenza n. 87 del 27.10.2016 e la procedura risulta essere ancora in corso

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo della mancata dismissione
Tassullo S.p.a.	1,07	Società dichiarata fallita dal Tribunale di Trento 27.10.2016

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Si rimanda a quanto già previsto nella precedente nota integrativa:

L'Ente ha provveduto, in data 27 dicembre 2018, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016].

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 5 febbraio 2019;

Ogni anno in base alle tempistiche stabilite dal Dipartimento del Tesoro viene compilato il censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo delle società e di enti.

Garanzie rilasciate a favore di organismi partecipati

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia
NEGATIVO			